Num. 247

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 13 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . .	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
12 Settembre	737,00	736,50	736,24	+22 0	+24,2	+25,4	+17,2	+21,4	+21,6	+16,4	E.	E.	E.N.E.	Pioviggina	Coperto chiaro	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 12 SETTEMBRE 1864

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 20 agosto 1864:

Urreri Alessandro, sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Missaglia, tramutato nella stessa qualità al mandamento I di Milano;

Moro Girolamo, id. di Borghetto Lodigiano, id. di Missaglia;

Vergani Felice, sostituito segretario soprannumerario nel tribunale di circondario in Pavia, nominato sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Borghetto Lodigiano;

Gaslini Pietro, sostituito segretario presso il mandamento II di Pavia, tramutato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Corsico;

Mascherpa Antonio, sostituito segretario presso il mandamento di Corsico tramutato nella stessa qualità alla giudicatura del mandamanto II di Pavia.

S. M., sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha in udienza del 28 agosto scorso fatto le seguenti disposizioni nel personale della soppressa Amministrazione generale delle bonifiche napolitane:

D'Acunzo cav. Angelo, capo di ripartimento, messo al riposo ed ammesso a far valere le sue ragioni per la pensione cui può aver dritto;

Grillo Demenico, ufficiale di carico, id.;

Sartorio Francesco, ufficiale di 1.a cl., conservato nel suo posto e soldo e messo alla dipendenza della Commissione temporanea di bonificazioni;

Diana Alessandro, ufficiale di 2.a cl., id.;

Maiello Luigi, id., id.:

Merlino Luigi, id., id.;

Guida Federico, id., id.;

Muzy Raffaele, ufficiale di 3.a cl. 1.o rango, id.;

Vitale Pasquale, id., id.;

De Rigo Emilio, ufficiale soprannumero, id.;

Rosati Marco, id., id.;

Michejetti Leone, id., id.;

Fiorillo Luigi, id., id.;

Sperindeo Gennaro, id., id.;

Melisurgo Michelangelo, id.. id.;

Spinelli Vincenzo, alunno id., id.;

De Falco Alfredo, id., id.;

Rocco Vincenzo, id., id.;

Iavassi Salvatore, ufficiale di 1.a cl., messo in disponibilità con metà del soldo;

Rigo Luigi, id., id.;

Salvetti Ferdinando, ufficiale di 2.a cl., id.;

Mariottino Pasquale, ufficiale di 3.a cl. 1.o rango, messo in disponib. con terzo del soldo;

Ricciardi Nicola, id., id.;

Giordano Luigi, id. 2.o rango, id.;

Iorrusio Giuseppe, ufficiale sopraun., id.;

Ippoliti Pasquale, alunno, id.;

Mariottino Gennaro, id., id.;

Coiro Giuseppe, id., id.;

Radice Alberto, id., id.;

De Lieto Gaetano, id., id.;

Masillo Carlo, id., id.;

D'Angelo Eugenio, id., id.;

Nittoli Antonio, usciere, id.;

Piscopo Antonio, inserviente, id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 12 *Settembre*.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 44 del regolamento sul servizio dei pesi e delle misure, approvato col Regio Decreto 28 luglio 1861, n. 163;

Visto il capitolo 51, articolo unico del bilancio passivo di questo Ministero pel corrente anno;

Considerato, che l'attuazione del sistema metrico decimale nelle antiche Provincie risale all'anno 1850; che la verificazione degli strumenti metrici esistenti presso gli uffici di verificazione non è stata finora mai eseguita; e che importa grandemente non sia più oltre ritardata una operazione di tanta importanza al pubblico e privato interesse,

Decreta:

Art. 1. La prima verificazione quinquennale dei campioni metrici, esistenti negli uffici di verificazione dei pesi e delle misure delle antiche Provincie del Regno, avrà principio il 1.o novembre del corrente anno, proseguirà senza interruzione e dovrà trovarsi compiuta con tutto il mese di maggio 1865.

Art. 2. La Commissione incaricata di eseguire la detta operazione sarà composta come segue:

Presidente: Commendatore Camillo Ferrati, presidente della Commissione consultiva dei pesi e delle misure.

Membri: Cav. Jest, membro della Commissione predetta;

Sanino Bartolomeo, ispettore de' pesi e misure, addetto al Ministero;

Marcellino Giovanni, id. del circolo di Torino.

Segretario: Cigolini ingegnere Paolo, impiegato al Ministero, il quale avrà anche voto deliberativo.

Art. 3. Nella prima riunione, e nelle altre seguenti, la Commissione così formata determinerà le norme che crederà di seguire per il migliore risultamento del confertole mandato; dopo di che eleggerà una Sottocommissione, composta di due de' suoi membri, per eseguire le operazioni di verificazione; quindi la Commissione si riunirà periodicamente ogni quindici giorni per udire la relazione dei lavori compiuti, sul modo con cui procedono quelli in corso, e sulle altre particolarità che occorreranno, ed il presidente ne farà stendere processo verbale da rimettersi al Ministero.

Art. 4. Qualora i membri della Sotto-commissione credessero di dover consultare la Commissione, faranno dimanda al presidente perchè la convochi straordinariamente, e il presidente potrà ciò fare senza preavviso al Ministero, quante volte lo giudichi necessario, ma anche di queste sedute straordinarie sarà tosto inviato verbale al Ministero.

Art. 5. Al compimento dei lavori, la Commissione per mezzo del suo presidente farà una apposita e circonstanziata relazione del suo operato al Ministero, corredandola di tutte le osservazioni e proposte che crederà più vantaggiose al buon andamento del servizio metrico del Regno.

Art. 6. A tutti i componenti la Commissione sarà accordata una medaglia di presenza di lire 10 per ciascuna delle sedute a cui ognuno di essi assisterà; ai due membri della Sotto-commissione sarà, oltre a ciò, corrisposto, a proposizione del presidente, un compenso per i lavori di cui sono specialmente incaricati.

Art. 7. Sarà provvisto perchè in tutto il tempo per cui durerà il mandato della Commissione resti permanentemente a' suoi ordini uno degli uscieri del Ministero od altro inserviente.

Art. 8. Il direttore capo della 2.a divisione è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Torino, 4 agosto 1864.

Per il Ministro, DE BLASIIS.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Circolare ai signori prefetti, sottoprefetti, ispettori e verificatori di pesi e di misure.

Torino, 27 agosto 1864.

È a notizia di questo Ministero che, malgrado il disposto dell'articolo 7 del regolamento del 13 ottobre 1861 sulla fabbricazione dei pesi e delle misure, in parecchie città del Regno vi sono negozianti, specialmente di chincaglieria e merciai ambulanti, i quali vendono strumenti metrici, massime provenienti dall'estero, mancanti del bollo di verificazione prima e privi della marca di un fabbricante dello Stato.

Impertanto è necessario che al più presto venga a cessare cotanto abuso, il quale evidentemente scredita la vigilanza governativa, e torna a danno della classe dei fabbricanti nazionali e di tutti i consumatori.

Però, affine di avvertire gl'interessati e di evitare il pubblico malcontento, il sottoscritto prega i sig. prefetti e sotto-prefetti di voler riconoscere quali siano i negozianti, che in frode della legge fanno smercio di pesi e misure e strumenti da pesare; dopo di che vorranno essi accordare a codesti negozianti e merciai un mese di tempo, perchè possano conformarsi a quanto è disposto dall'articolo 7 precitato.

Per tal uopo essi potranno giovarsi dell'opera dei signori sindaci, dei verificatori di pesi e misure, e degli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, e soprattutto daranno a quest'invito la maggiore pubblicità col mezzo dei giornali, ed anche con appositi affissi; diffidando quelli i quali vi hanno interesse che, trascorso il termine di sopra fissato, si procederà contro di loro al sequestro degli oggetti metrici illegali.

Perciò i signori ispettori e verificatori, dopo lo stesso termine, accerteranno, occorrendo, le contravvenzioni, secondo le prescrizioni dell'art. 20 della legge e sequestreranno i pesi e le misure messe in vendita senza bollo di verificazione prima, e marca di un fabbricante dello Stato; avendo anche presenti gli articoli 83, 84, 85 e 86 del titolo 8 del regolamento sul servizio metrico del 28 luglio 1861.

Oltracciò con lo stesso mezzo di pubblicità i signori prefetti e sotto-prefetti sono pregati di richiamare in esatta osservanza l'articolo 8 della legge precitata, e quindi mettere in sull'avviso i giornalisti, stampatori, notai e simili, che si procederà contro di essi, quando fossero colti in contravvenzione.

Per la qual cosa, mentre che questo Ministero si è raccomandato a quello delle Finanze circa la vigilanza che devono esercitare gl'impiegati del demanio ed i verificatori del registro e bollo, vorranno i signori prefetti e sotto-prefetti, ed i signori ispettori e verificatori di pesi e misure, anche per mezzo degli uffiziali ed agenti della polizia giudiziaria, osservare e far osservare quanto è prescritto dall'art. 87 dell'anzidetto regolamento.

Il sottoscritto confida che per tali mezzi e con una sufficiente istruzione, che quanto prima di accordo col Ministero dell'interno verrà data agli agenti della sicurezza pubblica e dei Comuni, l'uniformità e l'esattezza dei pesi e delle misure sarà pienamente assicurata in tutto il Regno.

I signori ispettori e verificatori di pesi e misure vorranno iscrivere questa circolare, come le precedenti, nell'inventario del loro ufficio, e ne daranno ricevuta a questo Ministero per mezzo della prefettura o sotto-prefettura; le quali altresì sono pregate di mandare altra ricevuta per la parte loro, e di ragguagliare il sottoscritto del risultamento dei provvedimenti che saranno per dare.

Per il Ministro F. DE BLASIIS.

MINISTERO DELLA MARINA.

Vista la Legge n. 1844 firmata da S. M. in data del 25 luglio 1864 per l'apertura di un nuovo corso suppletivo per 160 posti di Guardia Marina di 1.a classe nello Stato-maggiore generale della R. Marina, lo scrivente fa conoscere che per l'ammissione al detto corso resta in vigore il seguente Regolamento che quantunque firmato dal Ministro della Marina il 26 agosto 1863 pure deve intendersi applicabile in tutti i singoli articoli per l'ammissione dell'anno corrente restando anche identiche le indicazioni mensili relative alla presentazione delle domande per l'ammissione e per l'apertura del concorso.

Torino, li 4 agosto 1864.

Il Capo del Gabinetto
E. D'AMICO.

REGOLAMENTO

Per l'ammissione al corso suppletivo degli aspiranti al posto di Guardia Marina stabilito con Regio Decreto in data delli 22 agosto 1863.

Art. 1. L'esame a concorso degli aspiranti ai posti di Guardia Marina nello Stato Maggiore Generale della R. Marina avrà luogo in Genova, Napoli ed Ancona successivamente.

Comincierà a Genova il 1° del prossimo venturo ottobre. La *Gazzetta Ufficiale del Regno* farà conoscere il giorno preciso in cui avrà principio il concorso in ciascuna delle altre due Città.

Art. 2. Le condizioni per l'ammissione al concorso sono:

1. di essere italiani;
2. di essere fisicamente idonei alla vita di mare;
3. di avere compiuto al 1° novembre prossimo il 16.o anno di età, essendo tuttavia nel 19.o.

Il limite superiore di età, è esteso al 24.o anno non compiuto per coloro che fanno parte della gente di mare. I candidati però che si trovino nell'età tra i 19 ed i 24 anni, dovranno far constare di avere due anni di navigazione effettiva.

La prima e terza delle condizioni sovra enunciate si giustifica colla presentazione di legale fede di nascita.

La seconda condizione si riempie col dimostrare di avere avuto il vaiuolo naturale o subito la vaccinazione, ed inoltre col sottoporsi alla visita d'un medico della R. Marina appositamente nominato che verifichi i sensi della vista e dell'udito, come pure la sanità, vigoria e buona conformazione dell'intero corpo.

Art. 3. Le domande per l'ammissione al concorso vogliono essere indirizzate ai Comandanti in capo dei Dipartimenti Marittimi in Genova, Napoli ed Ancona.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, la sede di esame presso cui s'intende presentare il candidato, ed essere corredate dei seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione.

1. Atto di nascita debitamente legalizzato;
2. Fede di vaccinazione o vaiuolo sofferto;
3. Fede di buoni costumi rilasciata dalle autorità comunali del luogo di domicilio del petente, di data non anteriore a venti giorni dall'epoca in cui sarà presentata.

Non si accetteranno più domande ad ammissione dopo del 25 settembre p. v.

Art. 4. La Commissione esaminatrice sarà nominata da questo Ministero e sarà composta di

Un Contr'Ammiraglio, *Presidente*,
Un ufficiale superiore di Vascello
Un luogotenente di Vascello segr.
Due professori della R. Università o altri Istituti locali scolastici.
} *Membri*

Art. 5. I membri militari della Commissione esaminatrice si recheranno successivamente nei tre dipartimenti, mentre i professori saranno appositamente destinati nelle tre città sedi di esami.

Art. 6. L'esame di concorso sarà pubblico; desso avrà luogo successivamente su ciascuna delle seguenti materie:

Aritmetica,
Algebra elementare,
Geometria,
Trigonometria piana e sferica,
Geometria analitica,
Elementi di fisica,
Geografia,
Lingua francese,
Lingua italiana.

L'esame non potrà aggirarsi su altre teorie che quelle definite nei Programmi annessi a questo Regolamento.

Art. 7. I cento candidati idonei che a seguito degli esami di concorso risulteranno i primi, saranno ammessi a far parte del corso suppletivo. Dessi riceveranno annunzio di tale fatto col mezzo della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, che darà loro nel tempo stesso le informazioni ulteriori occorrenti.

PROGRAMMI.

I.

ARITMETICA.

1. Definizione - Numerazione decimale - Teoria generale dei sistemi di numerazione di cui il 10 non è base.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri intieri - Verificazione dei risultati di queste operazioni - Indipendenza di un prodotto dall'ordine con cui si moltiplicano i fattori.

2. Divisibilità dei numeri - Numeri primi - Numeri primi tra loro - Numeri divisibili per 2, 3, 5, 9, 11, 25 - Scomposizione di un numero nei suoi fattori primi - Ricerca del massimo comune divisore - Ricerca del più piccolo numero divisibile per numeri dati.

3. Frazioni ordinarie - Loro riduzione a minimi termini, allo stesso ed al più piccolo denominatore - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni e dei numeri complessi, ossia composti di parte intiera e di parte frazionaria.

4. Frazioni decimali - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione, fatto in modo da ottenere sole le cifre decimali delle quali si abbisogna - Approssimazione del risultato ottenuto allorquando si opera sovra numeri la cui approssimazione è nota - Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali - Generatrice d'una frazione periodica.

5. Sistema metrico decimale - Misure di lunghezza, di superficie, di volume o di peso - Monete - Ragguaglio tra le nuove e le antiche principali misure e monete del Regno.

6. Ragione aritmetica, ed equidifferenza - Ragione geometrica, proporzione e sue proprietà principali - Ragione diretta e inversa - Regola del tre semplice e composta - Regola d'interesse e di sconto semplice - Regola di società, di cambio e di allegazione.

7. Potenze e radici dei numeri positivi ad esponenti od indice intiero e positivo - Quantità irreduttibili od irrazionali - Estrazione della radice quadrata dei numeri intieri o frazionarii con una data approssimazione.

II.

ALGEBRA.

1. Interpretazione delle formole algebriche - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei monomii - Regole dei segni, dei coefficienti, delle lettere e degli esponenti - Esponenti zero, ed esponenti negativi - Ordinamento, addizione, moltiplicazione e divisione dei polinomii - Polinomii omogenei, e loro grado.

2. Ricerca del massimo comune divisore dei monomii e dei polinomii - Elevazione a potenze, ed estrazione di radici dai monomii - Esponenti frazionari e negativi - Doppio segno delle radici con indice pari - Quantità immaginarie.

3. Riproduzione dei numeri positivi colle successive potenze di un dato numero - Logaritmi dei numeri prendendo il 10 per base - Ricerca del logaritmo di un dato numero - Logaritmo del prodotto e del quoziente di due numeri, di una potenza o radice di un numero.

4. Uso delle tavole dei logaritmi per la ricerca del logaritmo di un dato numero, o del numero corrispondente a un dato logaritmo - Caratteristica e mantissa - Uso delle parti proporzionali - Applicazione delle tavole dei logaritmi all'esecuzione dei calcoli aritmetici - Interessi composti - Potenza a cui debbe elevarsi un numero per ottenerne un altro.

5. Teoria del regolo calcolatore estesa ai numeri qualsiansi - Esecuzione pratica di moltiplicazioni, divisioni, proporzioni, elevazione a potenza ed estrazione a radice col regolo - Approssimazione ottenuta col regolo.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di primo grado ad una o più incognite - Casi di impossibilità o d'indeterminazione - Interpretazione dei valori negativi delle incognite.

7. Formole generali per la soluzione algebrica delle equazioni di primo grado a due e tre incognite - Discussione di queste formole nel caso di due incognite - Simboli $\frac{m}{0}$ e $\frac{0}{0}$

8. Risoluzione delle equazioni di secondo grado ad una incognita - Relazione tra i coefficienti e le radici della equazione $x^2 + px + q = 0$ - Risoluzione delle equazioni riducibili al secondo grado - Questioni di

massimo e minimo determinabili con equazioni di secondo grado.

9. Combinazioni e permutazioni - Formola del binomio per un esponente qualunque - Metodo dei coefficienti indeterminati - Sviluppo in serie delle funzioni trigonometriche.

III.

GEOMETRIA.

1. Linea retta - Sua misura - Comune misura di due rette - Angoli e loro misura - Divisione sessagesimale e centesimale - Proprietà degli angoli fatti da rette che s'incontrano in un punto.

2. Rette perpendicolari ed oblique - Misura della distanza fra un punto ed una retta - Luogo geometrico dei punti equidistanti da due punti dati.

Rette parallele - Loro equidistanza - Angoli fatti da due sistemi di parallele che si tagliano - Lunghezza delle parallele comprese fra parallele.

3. Triangoli, e varie specie dei medesimi - Somma degli angoli d'un triangolo - Casi semplici in cui due triangoli sono eguali - Proprietà del triangolo isoscele - Disposizioni dei lati di un triangolo scaleno rispetto ai suoi angoli.

4. Numero di condizioni necessarie per determinare un triangolo - Problemi sulla costruzione d'un triangolo.

5. Quadrilateri e varie specie dei medesimi - Relazioni tra i loro lati, angoli e diagonali - Problemi sulla costruzione dei quadrilateri.

6. Poligoni regolari - Angoli dei medesimi - Costruzione dei poligoni regolari, il cui numero di lati è una potenza perfetta di due, ovvero una simile potenza moltiplicata per tre, o per cinque, o per quindici.

7. Circonferenza di circolo, e sue parti - Proprietà del raggio perpendicolare alla corda - Misura degli archi - Comune misura di due archi descritti collo stesso raggio, ovvero di due angoli.

Retta tangente ad un circolo - Circoli secantisi e circoli tangenti fra loro - Retta tangente a due circoli.

8. Descrizione di circonferenze tangenti a rette ed a circoli dati.

9. Misura d'un angolo per mezzo di archi il cui centro non coincida col vertice dell'angolo - Segmento di circolo capace di un angolo dato - Bisettrici degli angoli del triangolo di cui sono vertici i piedi delle tre altezze d'un triangolo.

10. Poligoni inscritti e circoscritti ad un circolo - Circoli tangenti a tre rette date, e loro raggi in funzione dei lati ovvero delle altezze del triangolo che le rette formano.

Casi in cui un quadrilatero si può inscrivere e circoscrivere ad un circolo - Casi dei poligoni regolari.

11. Area dei poligoni - Area del triangolo, del parallelogramma, del trapezio, di un poligono regolare - Trasformazione di un poligono qualsiasi in un triangolo equivalente - Area di un triangolo in funzione dei suoi lati.

12. Area del circolo e delle sue parti - Rapporto tra il perimetro di un poligono regolare che si sappia inscrivere in un circolo, ed il raggio del circolo - Rapporto tra la circonferenza di un circolo ed il suo diametro.

Misura della superficie di un poligono qualunque - Della superficie approssimata di una figura piana qualsiasi.

13. Figure simili - Modi ovvii di riconoscere la similitudine dei triangoli e quella dei poligoni qualunque - Ragione delle aree dei poligoni simili - Costruzione dei poligoni simili.

14. Divisione di rette e di triangoli per mezzo di rette in parti o la cui ragione sia determinata.

15. Relazione fra i lati d'un triangolo rettangolo, fra tali lati e le perpendicolari sull'ipotenusa - Estrazione delle radici quadrate dei numeri mediante costruzioni grafiche.

16. Relazione fra i lati d'un triangolo qualunque e la proiezione d'uno di essi sovra il lato adiacente - Relazione fra tali lati ed i segmenti fatti sovra essi dalle bisettrici degli angoli - Relazione fra i segmenti fatti sui lati d'un triangolo da una retta, ovvero da rette partenti dai vertici del triangolo e passanti per un punto solo.

17. Relazione fra i segmenti fatti da una circonferenza di circolo sovra rette passanti per uno stesso punto - Relazioni fra la corda, la sua proiezione sul diametro passante per l'estremo della corda, ed il diametro stesso, come pure fra la corda ed i segmenti fatti sul diametro che le è perpendicolare - Divisione di una retta in media ed estrema ragione.

18. Generazione del piano - Proprietà della retta perpendicolare al piano - Lunghezza relativa delle oblique condotte da un punto ad un piano - Angolo fatto da una retta ad un piano - Retta parallela ad un piano e sue proprietà.

Proprietà delle rette parallele nello spazio - Ragione delle loro proiezioni sovra uno stesso piano - Angoli a lati paralleli - Angolo e minima distanza di due rette che non s'incontrano.

19. Angolo diedro e sua misura - Piani perpendicolari - Proprietà delle intersezioni di tre piani fra loro perpendicolari - Piani paralleli, angoli che fanno con un piano od una retta che li intersechi, e segmenti che formano sopra rette parallele o sovra rette qualsiansi.

Angolo poliedro - Limiti fra cui è compresa la somma dei suoi angoli piani, e quella dei suoi angoli diedri - Limite della grandezza d'uno degli angoli piani rispetto alla somma degli altri - Casi in cui due angoli triedri, aventi tre elementi eguali, sono fra loro eguali o per sovrapposizione o per simmetria.

20. Misura dell'angolo poliedro - Relazione fra gli elementi d'un angolo triedro e quelli dell'angolo triedro formato da piani perpendicolari agli spigoli del primo - Costruzione dei rimanenti elementi d'un angolo triedro del quale si conoscono i tre angoli piani ed i tre angoli diedri, ovvero due angoli piani o diedri e l'angolo piano fra essi compreso.

21. Poliedri e diverse specie dei medesimi - Casi in cui due tetraedri sono eguali - Condizioni necessarie per determinare un tetraedro od un poliedro d'un determinato numero di faccie, di vertici e di spigoli.

Poliedri regolari, e loro numero - Relazione fra il cubo, l'ottaedro, ed il tetraedro regolari - Rombo dodecaedro - Romboedro - Prismi - Tronchi di prisma - Sviluppo della loro superficie.

22. Equivalenza dei volumi di parallelepipedi, ovvero di piramidi di base equivalente e di eguale altezza - Volumi dei prismi, delle piramidi, dei tronchi di piramidi a basi parallele, dei tronchi di parallelepipedi, del prisma triangolare, e del prisma regolare.

23. Poliedri simili - Similitudine completa, e similitudine di simmetria - Ragione delle loro linee e faccie omologhe e dei loro volumi.

24. Cilindro a base circolare - Sezioni parallele alla base ed all'asse - Sezione antiparallela del cilindro obliquo - Piani tangenti al cilindro - Volume del cilindro e del tronco di cilindro - Superficie del cilindro e del tronco di cilindro retto - Cilindri simili.

25. Cono a base circolare - Sezioni parallele alla base o passanti pel vertice - Sezione antiparallela del cono obliquo - Piani tangenti al cono - Coni simili.

26. Volume del cono e del tronco di cono - Sviluppo delle superficie del cono retto e del suo tronco - Superficie generata da una retta girante attorno ad un asse - Volume del solido generato dalla rotazione d'un triangolo attorno ad un asse passante per uno dei suoi vertici.

27. Sfera - Sezioni della medesima, e loro poli - Piani tangenti alla sfera - Sfere che si tagliano, e sono fra loro tangenti - Proiezione stereografica d'un circolo minore della sfera - Superficie della sfera, della calotta, della zona e del fuso sferico - Volume della sfera, del settore, del segmento, e dello spicchio sferico.

28. Poligono sferico, e suoi elementi - Limiti fra cui varia la somma dei lati o degli angoli d'un poligono sferico d'un dato numero di lati - Limite della grandezza di un lato rispetto alla somma degli altri - Via più corta tra due punti sulla superficie della sfera - Triangolo sferico, e suo triangolo polare - Superficie del poligono sferico.

29. Sfere inscritte o circoscritte a poliedri, a coni o a prismi - Raggi delle sfere tangenti ai quattro piani determinati dalle faccie d'un dato tetraedro.

IV.

TRIGONOMETRIA.

Formole generali.

1. Linee trigonometriche - Relazioni tra quelle che si riferiscono allo stesso angolo - Andamento del loro segno e valore allorchè gli angoli eccedono 90, o diventano negativi - Modo di calcolare i valori delle linee trigonometriche degli angoli successivi - Ricerca dei valori di queste linee nelle tavole dei logaritmi.

2. Seno e coseno della somma o differenza di due archi in funzione dei seni e coseni di questi archi - Tangenti della somma o differenza di due archi in funzione delle tangenti di questi archi.

3. Seno, coseno e tangente degli archi doppii o metà di altri archi dei quali si conosce pure il seno, il coseno o la tangente - Somma di due seni, coseni oppure tangenti, tasformata in formola più comodamente calcolabile coi logaritmi.

Triangoli rettilinei.

4. Varie relazioni fra i lati di un triangolo qualunque e le linee trigonometriche dei suoi angoli.

5. Soluzione analitica d'un triangolo qualunque - Soluzione logaritmica - Caso particolare d'un triangolo rettangolo - Casi dubbi.

6. Uso del regolo calcolatore per la risoluzione approssimativa dei triangoli.

Triangoli sferici.

7. Relazione tra le linee trigonometriche dei lati e degli angoli d'un triangolo sferico qualunque.

8. Soluzione analitica dei triangoli sferici qualunque - Soluzione logaritmica - Formole di Nepero - Caso particolare dei triangoli rettangoli.

9. Discussione generale dei casi dubbi.

V.

GEOMETRIA ANALITICA.

1. Uso dell'Algebra per mettere in equazione e risolvere i problemi geometrici - Interpretazione dei valori negativi delle incognite - Omogeneità delle formole.

2. Costruzione delle espressioni algebriche - Risoluzione grafica delle equazioni di secondo grado ad una sola incognita.

3. Come si determini la posizione di un punto in un piano - Coordinate rettilinee: loro assi, loro origine - Distanza di due punti - Trasformazione delle coordinate rettilinee.

4. Luoghi geometrici - Come si rappresentano con equazioni - Equazioni della linea retta - Linea retta che passa per due punti dati, ovvero che passando per un punto dato è parallela o perpendicolare ad un'altra retta data - Angolo di due rette date.

5. Equazione del circolo - Tangente d'un circolo in un punto dato. Corde comuni a due circoli - Assi e centri radicali - Problemi relativi alla linea retta ed al circolo.

6. Divisione delle linee in ordini - L'equazione generale di primo grado appartiene alla linea retta.

Equazione generale delle linee di secondo ordine - Sua costruzione e divisione di queste linee in tre generi - Diametri - Numero di condizioni necessarie per individuare una linea di secondo ordine.

7. Riduzione dell'equazione delle linee di secondo ordine alla forma più semplice, mediante il cambiamento delle coordinate primitive, qualunque sia il loro angolo, in altre ortogonali.

Centro ed assi - Perimetro - Condizioni d'ineguaglianza a cui devono soddisfare i punti esterni od interni alla curva.

Un sistema di due linee rette può riguardarsi come una linea di second'ordine.

8. Ellisse - Asse minore e asse maggiore - I quadrati delle ordinate perpendicolari ad uno degli assi sono proporzionali ai prodotti dei segmenti corrispondenti che formano sul medesimo asse.

Ragione delle stesse ordinate alle ordinate corrispondenti del circolo che ha quell'asse per diametro - Costruzione dell'ellisse per punti.

9. Asse traverso ed asse secondo dell'iperbola - Asse della parabola - Ragione dei quadrati delle ordinate perpendicolari all'asse della parabola o all'asse traverso dell'iperbola - Costruzione di queste due curve - Iperbola equilatera.

10. Fuochi - La somma dei raggi vettori nell'ellisse e la loro differenza nell'iperbola è costante - Eccentricità, direttrici - Ragione costante delle distanze di ogni punto della curva da un fuoco e dalla direttrice vicina al medesimo fuoco - Nella parabola ogni punto della curva è egualmente lontano dal fuoco e dalla direttrice.

Uso di queste proprietà per la descrizione dell'ellisse, dell'iperbola e della parabola.

11. Equazioni della tangente e della normale in un punto d'una linea di second'ordine - Espressioni della sotto-tangente e della sotto-normale - Come servono a costrurre la tangente in un punto della curva.

12. La normale nell'ellisse e la tangente nell'iperbola dividono in metà l'angolo formato dai raggi vettori - Nella parabola la tangente fa angoli eguali col raggio settore e coll'asse - Uso di queste proprietà per condurre una tangente alla curva sì da un punto della stessa curva che da un punto esterno.

13. I diametri dell'ellisse e quelli dell'iperbola passano pel centro della curva - Le corde che un diametro divide in parti eguali sono parallele alla tangente condotta per ciascuna estremità di questo diametro.

Diametro dell'iperbola che non incontra la curva.

14. La parabola può riguardarsi come una ellisse in cui l'asse maggiore cresce indefinitamente, restando costante la distanza dal fuoco al vertice più vicino.

Tutti i diametri della parabola sono paralleli all'asse e viceversa. Le corde che un diametro divide in due parti eguali sono parallele alla tangente condotta per l'origine di questo diametro - Equazione della parabola riferita ad un diametro e alla tangente che passa per l'origine del medesimo.

15. Assintoti dell'iperbola - Equazione dell'iperbola riferita a' suoi assintoti.

16. Come le costruzioni possono chiarire e facilitare la risoluzione numerica delle equazioni.

VI.

FISICA SPERIMENTALE.

1. Costituzione dei corpi - Attrazione e repulsione - Gravitazione universale - Altre proprietà generali della materia.

2. Direzione della gravità terrestre - Sua intensità - Legge della caduta dei gravi - Pendolo - Bilancia - Condizioni per la sua esattezza e sensibilità.

3. Idrostatica - Principio della trasmissione delle pressioni - Condizioni d'equilibrio d'un liquido - Vasi comunicanti - Paradosso idrostatico - Torchio idraulico - Condizioni di galleggiamento di un corpo qualunque - Peso di un galleggiante.

4. Pesi specifici - Bilancia idrostatica - Areometri - Densità.

5. Peso dell'aria - Barometro - Barometro marino - Misura delle altezze col barometro.

6. Forza elastica dei gaz - Legge di Mariotte - Equilibrio dei gaz - Costituzione dell'atmosfera - Areostati.

7. Macchina pneumatica - Tromba aspirante - Tromba aspirante e premente - Sifone.

8. Calorico - Dilatazione dei corpi - Termometri - Pirometri.

9. Dilatazione lineare e cubica dei solidi - Pendoli compensati - Dilatazione dei liquidi - Massimo di densità dell'acqua - Dilatazione dei gaz.

10. Cambiamenti di stato dei corpi - Fusione e solidificazione - Loro leggi - Calorico latente di fusione - Vaporizzazione, e condensazione, loro leggi, calorico latente di vaporizzazione.

11. Misura della forza elastica dei vapori, loro espansione - Condensatori, caldaie o macchine a vapore - Unità di calorico - Misura del calorico latente.

12. Elettricità statica - Due elettricità - Conduttori - Distribuzione dell'elettricità sulla superficie dei corpi; caso delle punte; parafulmine - Macchina elettrica comune - Macchina di Armstrong - Elettroscopio - Elettroforo - Batteria di Leida.

13. Magnetismo - Calamite naturali ed artificiali - Poli ed asse - Azione reciproca dei poli di due calamite - Calamitazione per influenza - Forza coercitiva.

14. La terra è una gran calamita; poli, meridiani; equatori magnetici - Declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato - Influenza della terra direttamente sul ferro delle navi, ed indirettamente sull'ago calamitato e sull'andamento dei cronometri.

15. Elettricità dinamica - Galvani - Pila di Volta - Coppie di Bunsen e di Grove - Effetti fisici della pila: luce, calorico - Effetti chimici della pila per comporre e scomporre i corpi - Indoratura galvanica - Effetti fisiologici della pila.

16. Elettro-magnetismo - Calamitazione d'un ago col mezzo della corrente elettrica - Solenoidi - Telegrafo elettrico - Macchine motrici elettriche.

17. Luce - Ipotesi dell'emissione e dell'ondulazione - Riflessione della luce - Sue leggi - Specchi piani, convessi o concavi - Specchi ustorii - Refrazione della luce - Sue leggi - Indice di refrazione - Refrazione atmosferica - Prisma - Spettro solare - Colori primitivi e composizione di tinte composte - Righe dello spettro - Differenza essenziale tra le luci di diversa sorgente - Lenti sferiche concave, convesse, concavo-convesse o convesso-concave - Cannocchiali.

18. Acustica - Legge di trasmissione del suono - Velocità del suono - Riflessione del suono - Portavoce.

VII.

GEOGRAFIA.

1. Forma generale della terra - Circoli massimi più notabili - Come si determina la posizione di un punto sulla superficie terrestre - Idee generali di cosmografia - Divisione della terra in continenti e mari.

2. Geografia fisica delle cinque parti del mondo, cioè: descrizione generale della loro forma, posizione relativa, montagne, fiumi, produzioni dei tre regni, climi, abitanti - Divisione geografica delle nazioni.

3. Geografia fisica dell'Italia in particolare.

4. Geografia fisica dei mari - Loro configurazione, nomi, profondità, golfi, stretti, capi, porti, maree - Venti regolari ed irregolari - Correnti marine principali.

5. Geografia politica delle cinque parti del mondo, cioè: descrizione della divisione arbitraria in nazioni dell'orbe terracqueo - Nome delle città principali - Costumi dei varii popoli - Loro governi - Loro industrie - Loro religione - Loro popolazione - Loro forza militare di mare e di terra - Loro ricchezze - Loro influenza politica.

6. Geografia politica dell'Italia - Minuta descrizione della medesima sotto i moltiplici aspetti enunciati nel numero precedente.

VIII.

LINGUA FRANCESE.

Essere in grado di fare una traduzione a libro aperto d'un libro francese.

IX.

LINGUA ITALIANA.

Scriverla correttamente e con perfetta ortografia.

Torino, 26 agosto 1863.

Il Ministro E. CUGIA.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Venerdì, 16 corrente, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la seconda prova del concorso per esame alla cattedra di Fisiologia, che è vacante nella R. Università di Pavia.

La lezione sarà tenuta nel successivo giorno, 17 volgente, alla stessa ora. Tali esami seguiranno nella sala che è ad uso della scuola di Fisiologia nei chiostri, così detti, di San Francesco da Paola.

Si fa questa pubblicazione, a termini del disposto dall'art. 120 del Regolamento universitario, 23 ottobre 1860.

Torino, 12 settembre 1864.

D'ordine del Rettore

Il segr. capo AVV. ROSSETTI.

ESTERO

SERVIA. — *Risposta della Skupcina al discorso del principe Michele, pronunziato per l'apertura di quell'assemblea.*

Altezza serenissima.

L'Assemblea nazionale dell'Assunzione, nel desiderio di dar una fedele espressione dei sentimenti comuni a tutta la nazione che ha l'onore di rappresentare presso il trono di V. A. si dà premura di rispondere al paterno discorso con cui V. A. degnò aprire al 16 del presente mese questa sessione dell'Assemblea nazionale. Riunita per la prima volta dopo le dolorose congiunture in cui il bombardamento della città di Belgrado aveva posto la nostra patria, l'Assemblea nazionale coglie quest'occasione per assicurare V. A. che se la nazione serba ha accettato quali furono le decisioni della conferenza di Costantinopoli la sola ragione ne fu l'averle nella sua saviezza accettate la V. A. Non però essa sente meno con V. A. che non tutte le sue legittime speranze furono soddisfatte.

L'Assemblea nazionale ha visto nel discorso del trono che si sono migliorate le nostre relazioni colla corte sovrana. Ma V. A. S. non sarà maravigliata nell'udire che noi soffriamo nel veder i Turchi dimorare ancora a Sakhar e al Piccolo Zvernik, come nel vedere le comunicazioni fra la Servia orientale e l'Alto Danubio incagliate da una fortezza turca, la quale ad ogni istante può intercettare il passo. Ciò che finalmente più ci attrista è il veder, anche dopo il bombardamento di Belgrado, i cannoni delle rocche turche appuntati contro le più importanti delle nostre città. Principe, finchè queste fortezze manterranno il nostro paese in una continua ansietà, la Servia non potrà fare alcun progresso. Gli abitanti della Servia non potranno esser tranquilli finchè, anche in ciò, non venga data soddisfazione ai legittimi reclami di V. A. e di tutta la nazione.

La sola cosa che tranquilla la Servia è il convincimento che V. A. non si rimarrà in avvenire dal cercare, come ha fatto sinora, con tutte le sue forze il soddisfacimento delle nostre legittime speranze. In questa congiuntura noi preghiamo V. A. a degnare di far assegnamento sopra noi e sul popolo serbo, il quale in ogni tempo è presto a secondarla quali che siano i sacrifizi che voi esigerete da lui.

La nazione serba ha avuto bastanti pruove che il progresso morale e materiale della nostra patria è lo scopo di tutti gli sforzi di V. A.; tuttavia i rappresentanti della nazione sono stati lieti nel veder nel discorso di V. A. che essa si propose costantemente di assicurare la stabilità al progresso e l'ordine e la legalità al paese. La nazione ha sofferto abbastanza pel disordine, bastanti forze furono già consumate indarno per causa di poca prudenza nelle intraprese. Ma V. A., in ciò come nel resto, offre alla cara nostra patria la più brillante prospettiva. E perciò con viva gioia udì l'Assemblea nazionale la dichiarazione di V. A. che i suoi ministri ci darebbero minuti ragguagli sui lavori del Governo negli ultimi tre anni e che si tenne conto, per quanto si poteva, delle proposte dell'ultima assemblea della Trasfigurazione. La sola risposta della nazione alle intenzioni di V. A. è la gratitudine e le benedizioni. I provvedimenti che tendono a migliorare il nostro ordinamento comunale e sui quali noi saremo consultati dopochè ci saranno state date esatte informazioni noi gli accogliamo con viva riconoscenza e dichiariamo di porre per quest'importante affare la nostra sperienza e il nostro buon volere a servizio del vostro Governo.

Nè meno soddisfece V. A. l'Assemblea nazionale col trattenerla colla prospettiva che ha la Servia di possedere delle strade ferrate. La Servia ha già guadagnato assai dopo il breve tempo che, grazie alla divina Provvidenza, ci governa V. A. Il perchè noi vediamo qui nuovi argomenti di benedizioni per parte della generazione attuale e della posterità.

Come buon padre, principe, voi siete stato commosso per le sventure onde molti di noi furono colpiti dalle inondazioni della primavera. Ringraziamo V. A. di questa simpatia, come dei provvedimenti presi dal Governo in questa emergenza e noi possiamo assicurarvi, principe, che non mancheranno i soccorsi fraterni, specialmente per essere state le inondazioni solo parziali e l'anno straordinariamente fertile. V. A. degnò notare ancora che era cresciuta in questi ultimi anni l'attività del popolo ne' suoi lavori e che considerabilmente aumentata si era la produzione della Servia.

Noi vediamo in ciò una novella pruova che nulla sfugge agli occhi di V. A. di ciò che può contribuire alla prosperità del paese. Questi soddisfacenti risultamenti debbono attribuirsi in gran parte ai paterni consigli dati da V. A. all'ultima Assemblea nazionale. Furono ascoltati questi consigli, e noi abbiamo ferma speranza che la nazione, incoraggiata dalla soddisfazione espressale da V. A., raddoppierà la sua alacrità

per lo scopo della sua felicità. Nel novero degli oggetti della sollecitudine di V. A. che hanno per iscopo lo svolgimento della prosperità materiale della nazione trovasi l'istituzione « dei fondi » il cui effetto fu salvare parecchi nostri concittadini dalla rovina in cui gli avevano posti i debiti.

Certamente, principe, noi ci esporremmo alle maledizioni dei posteri se non impedissimo al più presto la devastazione delle nostre foreste. L'Assemblea nazionale si astiene da ogni descrizione dell'affliggente aspetto che parasi agli occhi dei viandanti, i cui sguardi cercano queste foreste sì rinomate. V. A. ne fece un quadro vivo e fedele, e l'Assemblea sarà unanime nel secondare V. A. nell'adempiere le sue salutari intenzioni.

L'Assemblea nazionale, convinta affatto come V. A. essere giunto il tempo d'introdurre un sistema equo e ragionevole d'imposte, e prendendo inoltre in considerazione il sentimento generale del paese, di cui è suo dovere farsi interprete, dichiara solennemente a V. A. che può far capitale sul patriotismo e l'equità della nazione in questa rilevante questione. Sa il popolo, principe, che l'accrescimento dei bisogni del paese, lo svolgimento della cosa comune e l'estensione de' suoi lavori esigono un aumento proporzionale delle rendite dello Stato. Sa il popolo che ciò che dà non lo dà che a sè stesso ed alla sua cosa. Sa finalmente esser giusto che colui che trae la maggior parte nei benefizi dello Stato paghi in proporzione del profitto che ricava.

Una rendita sicura per lo Stato è l'imposta indiretta sul tabacco e sul sale. L'esazione inoltre non cagiona che poche spese, e il carico non è sensibile. A questi provvedimenti l'Assemblea nazionale non può rispondere che colla gratitudine. La milizia nazionale è la nostra salvaguardia e l'appoggio dell'ordine e della legalità nel paese. Non possiamo esprimere a V. A. per quest'ordinamento che delle benedizioni nel nostro nome e in quello di coloro che ci hanno inviati. Quali che siano le intenzioni che si suppongono per provvedimenti i quali furono presi solo pel progresso della patria, voi, A. S., non abbandonate la via in cui siete entrato per la felicità della Servia. La nazione sarà sempre con voi e per voi.

L'esercito serbo vi deve il suo ordinamento; grazie a voi fu provvisto delle armi necessarie. Non si possono esprimere con parole i sentimenti di soddisfazione e di alterezza che animano la nazione serba intera quando pensa a que' benefizi.

Le severe leggi fatte contro i malandrini ed i ladri e lo stato straordinario stabilito in alcuni distretti sono la prova che il Governo tenne conto dei voti della nazione. Quest'Assemblea altresì, come già fu fatto in parecchie congiunture, esprime a V. A. il voto di tutto il popolo, che non si scemi la severità verso i malfattori. Tal è la voce che risuona per tutta la Servia dalla Drina al Timok e da Rachka a Belgrado.

Principe, grande è la vostra mente, e il vostro animo e il cuore vostro generoso. Voi ci parlaste con tristezza di quei figli della Servia che fecero di suscitare difficoltà, quando voi non pensavate, non adoperavate che pel bene comune. Sentimenti sì elevati ci riempiono di ammirazione, e noi proviamo altrettanta ripugnanza ed orrore al pensare che siansi trovati uomini capaci di traviare al punto di meditare la rovina della patria, od almeno di arrestarne il progresso e divertirvi dalla vostra sollecitudine per la felicità della nazione. Amareggiati furono i nostri cuori, e perciò permettete all'Assemblea di esprimere apertamente i suoi sentimenti di riprovazione sì verso i fautori del disordine, e sì, a più forte ragione, verso coloro che formando il tribunale supremo del paese lasciarono i colpevoli senz'alcuna punizione, nonostante la chiarezza delle leggi che avevano debito di applicare e far osservare. Vi siamo riconoscenti, principe, per non aver permesso ch'essi almeno sfuggissero alle conseguenze della colpevole loro condotta, e per avere così preservato il paese dalle funeste conseguenze che avrebbero potuto derivare se giudici prevaricatori fossero rimasti senza punizione legale. Ma a costo di questa dichiarazione l'Assemblea nazionale, fedele ai suoi doveri verso la patria come verso il suo Sovrano, osa supplicare V. A. a degnarsi di stabilire per via competente che i colpevoli, come quelli onde trattasi, non siano giudicati dai tribunali ordinarii, ma da un tribunale speciale ed incorrano in pene più severe. Ognuno abbia la risponsabilità de' suoi atti, affinchè nessuno possa poi pensare e dire: « ho adoperato come mi piacque, non ho da render conto ad alcuno. »

Espressi in tal guisa da fedele interprete i voti ed i sentimenti della nazione, l'Assemblea nazionale assicura nuovamente V. A. che il popolo serbo, grato di tutti gli sforzi da voi fatti sinora per la prosperità della Serbia, e nutrendo un'assoluta fiducia nell'alta saviezza e nell'illuminato patriottismo di V. A., rimarrà ognora fedelmente con voi e a vostro lato, come fece in tempi sfortunati verso vostro padre il principe Miloch, di sempiterna memoria, presto a tutti i sacrifizi de' suoi beni e del suo sangue quando lo chiamerà la voce del suo Sovrano, il principe Michele Obrenovitch III.

Fermo e proclamato queste nell'Assemblea nazionale dell'Assunzione.

(*Seguono le firme*)

Belgrado, al 19 di agosto 1864.

FATTI DIVERSI

DIREZIONE LOCALE DELLE POSTE DI TORINO. — *Elenco delle lettere dirette all'estero, giacenti in questo Ufficio per difetto di francatura, dal 6 al 10 settembre.*

Gaspare Ferri, Roma; Avv. Berardengo Gio Costanzo, id.; Annunziata Attenni, id; Francesco Maria Caccia, id.; Le directeur général des Postes, Lisbonne; Borghi-Mamo, id.; T. Boué négociant, Valparaiso.

ACCADEMIA DI DECLAMAZIONE. — È giunto a Torino il sig. W. Davis, professore di lingue e letteratura moderne. Esso darà nella prossima settimana un'accademia letteraria, nella quale declamerà il primo monologo dell'*Amleto* (tanto in francese, traduzione di V. Hugo, quanto in inglese), e il discorso d'Antonio, sulla morte di Giulio Cesare; spiegherà inoltre lo scopo filosofico della tragedia.

Il sig. Davis ha già dati esperimenti di declamazione ad Atene, a Costantinopoli, a Palermo, a Messina e in più altre città. Con altro avviso sarà fatto conoscere al pubblico il programma dell'accademia, non che il giorno in cui avrà luogo.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 13 SETTEMBRE 1864

Composizione degli uffizi di presidenza dei Consigli provinciali per la sessione ordinaria del 1864:

Salerno.

Presidente, Abignenti Filippo.
Vice-presidente, Adinolfi Pasquale.
Segretario, Calvanese Francesco.
Vice-segretario, Barone De Caro.

Ascoli.

Presidente, Bartolucci marchese cav. Pio.
Vice-presidente, Calia Sozzi avv.
Segretario, Pelilli avv. Giacomo.
Vice-segretario, Pajelli Cesare.

Sassari.

Presidente, Ferracciu cav. avv. Nicolò deputato.
Vice-presidente, Pasella cav. avv. Nicolò.
Segretario, Marogna avv. Antonio.
Vice-segretario, Digiano avv. Maria.

Perugia.

Presidente, Danzetta barone Nicola.
Vice-presidente, Faina conte Zeffirino.
Segretario, Carleschi conte Carlo.
Vice-segretario, Bianconi Giuseppe.

Potenza.

Presidente, Viggiani cav. Emanuele.
Vice-presidente, Asselta cav. Domenico.
Segretario, Rosano avv. Domenico.
Vice-segretario, Brienza avv. Emanuele.

DIARIO

L'interesse del danaro in Francia è ancora soggetto ad una legge del 8 settembre 1807. Questa legge dispone che l'interesse legale in materia civile sia di 5 0|0, e in materia commerciale del 6 0|0. Il Consiglio generale della Senna Inferiore prese accidentalmente a discutere delle leggi restrittive della tassa dell'interesse, sopra proposta del consigliere Bazille, presidente della Camera di commercio di Rouen, il quale chiedeva che l'Assemblea dipartimentale volesse emettere un voto favorevole all'abrogazione di quella vecchia legge. Datasi dal Consiglio la proposta ad esaminare ad una sua Giunta, il conte di Germiny che fu già per molti anni governatore della Banca di Francia, incaricato di riferire sulla materia, raccomanda in nome della Giunta l'accettazione della riforma economica proposta da Bazille, come essenzialmente utile e giusta. Da uomo, il cui giudizio è da lunga e attenta pratica di somiglianti faccende reso autorevolissimo, il conte di Germiny espose in una relazione amplissima tutti gli argomenti antichi e nuovi che si possano addurre a sostegno della sua tesi. Egli notò l'incongruenza della divisione dell'interesse per materia civile e commerciale, e ben sapendo come ancora oggidì abbiano profonda radice scrupoli di coscienza nella quistione del dare e dell'avere a prestanza, trattò anche questa parte assai lucidamente e con ragioni quanto più popolari altrettanto più convincenti.

« Se v'è libertà utile, libertà favorevole all'incremento della ricchezza pubblica, disse l'onorevole relatore, non dubitate, o signori, di quella della quale il vostro primo Uficio mi ha incaricato di giustificare la opportunità; essa è oramai al sicuro dalle obbiezioni canoniche, perchè i ministri della religione non possono più credere a difetto d'intelligenza nelle popolazioni, alla necessità di proteggere i poveri contro l'avidità dei capitali.

« Il più umile dei cittadini conosce oggidì il prezzo del danaro, lo discute abilmente, lo colloca profittevolmente nella rendita, nelle obbligazioni, nelle casse di risparmio; l'usura, nell'ontoso valore della parola, non è che l'eccezione; e spesso le condizioni di un prestito, in apparenza durissime, sono in realtà le più benefiche. Chi non sa la storia dello scudo di 5 lire, dato a prestito in ragione di un soldo al giorno e fruttante perciò 18 lire 5 soldi all'anno, ma che pone d'altra parte il mutuatario in grado di comprarsi una modesta provvigione, la quale, venduta a ritaglio di porta in porta nella giornata, dà un guadagno di 1 lira 50 centesimi e anche di 2 lire al mercatante che porta in giro l'utile sua bottega! Questa forma di credito in voga presso i merciaiuoli ambulanti avrebbe potuto in altri tempi chiamarsi usura e trovare condanna; ma ai giorni nostri è cosa più che probabile che se non esistesse, la inventerebbe il genio della carità ».

Il Consiglio generale della Senna Inferiore adottò le conclusioni consegnate nella relazione del signor Germiny. — È qui giusto di ricordare che il Governo dell'Imperatore ha già da qualche tempo sottoposto all'esame del Consiglio di Stato questa medesima quistione.

Ad un'altra non meno importante riforma intende il Governo francese. Il governatore della Riunione convocò il 1.o agosto in sessione straordinaria il Consiglio generale dell'Isola per comunicargli un dispaccio del ministro della marina dove, premesso che per senatusconsulto del 1854 il regime commerciale delle colonie deve fondarsi sopra leggi votate dal Corpo legislativo e che somigliante prescrizione osta al miglioramento delle colonie e all'aumento delle loro entrate, il ministro annunzia che trattasi di modificare quella disposizione dando al Consiglio generale di ciascuna colonia facoltà di statuire sopra le relazioni loro coll'estero e al Governo di rendere provvisoriamente esecutorie le deliberazioni dei Consigli generali dopo aver sentito l'avviso dei Consiglio privato.

Il Governo di Nassau, in onta alla decisione contraria della Dieta del Ducato, ha fatto eseguire il contratto che aveva stipulato col vescovo di Limborgo per la vendita dell'Abbazia di Marienstadt.

L'ultima figliuola del Re Giovanni di Sassonia la principessa Sofia, sorella alla Duchessa di Genova, è stata promessa in isposa al Duca in Baviera del ramo ducale già palatino di Due Ponti Birkenfeld principe Carlo, fratello dell'Imperatrice d'Austria, ed erede del maggiorasco del fratello primogenito Principe Luigi il quale vi rinunziò. Il Principe nacque il 9 agosto 1839 e la principessa il 15 marzo 1845. Il matrimonio sarà celebrato a Dresda sul finire dell'anno.

Pel Corpo di volontari messicani che si sta raccogliendo in Austria, si sono inscritti sin qui 2500 uomini. Cominciasi a dubitare a Vienna che si possa prima della fine dell'anno trovare gli altri 3500 che ancora mancano. Quanto ai volontari marinai destinati pure pel Messico, pare siasene già lasciato il pensiero stante la mala prova fatta dagli arruolatori lungo tutto il litorale austriaco.

Riferiamo più sopra l'indirizzo della Scupcina in risposta al discorso del Principe Michele di Servia. S. A. prima di congedare la Deputazione incaricata di presentarglielo, si espresse in questi termini: « Il sovrano della piccola Serbia può giustamente rallegrarsi e si rallegra della fiducia illimitata che la Nazione mette in lui, e nulla può aiutarmi più vigorosamente a proseguire con nuove forze nella via difficile e spinosa che mi è tracciata dalla grazia di Dio e della volontà nazionale che questo vostro giudizio de' miei servigi (per quanto piccoli rispetto alla grandezza dei bisogni del paese), e dei sentimenti che mi animano a pro della Serbia. »

Il *Nord* ha interessanti ragguagli intorno alla famosa fiera di Nijny. I the che si vendettero nel 1863 in ragione di 100 a 105 rubli la cassa sono saliti quest'anno a 135 rubli. Questo notevole aumento di prezzo è dovuto al difetto delle spedizioni ricevute da Kiakhta, donde furono portate a Nijny solo 35,000 casse di the, cioè due terzi di meno che l'anno scorso. I the di Canton si vendettero da 1 rublo 20 copechi a 1 rublo 75 copechi la libbra. La quantità dello zuccaro poste in vendita alla fiera fu di 30 circa mila pouds (il poud = 16 chilogrammi), metà meno che nel 1863. I prezzi variarono da 9 r. 60 c. a 10 r. il poud. I grani e le farine incominciarono con prezzi sostenuti, i quali ribassarono poi per le notizie giunte sul mercato di generale ricolto soddisfacente.

Una lettera da Nuova York 26 agosto al *Moniteur Universel* ammette i successi ottenuti dal generale dei Federali Grant sulla strada ferrata da Petersburg a Weldon. I Confederati, due giorni dopo di averla perduta, cioè il 21 agosto, tentarono di ricuperare quella forte ed utilissima posizione. Dopo vani sforzi ripiegarono su Petersburg e cominciarono a costruire opere di difesa a due miglia dalla piazza. Grant si prevalse di quel vantaggio per mandare la sua cavalleria contro la strada ferrata di Danville, la quale dopo la perdita della linea di Weldon è l'unica via di comunicazione fra la capitale degli Stati Confederati e la Carolina del Nord. — Il telegramma di ieri, colla data di New York 3 corrente, fa supporre che i Separatisti abbiano tentato un'altra volta di ritogliere al generale Grant il possesso della strada di Weldon.

La controversia ispano-peruviana diede occasione ad uno scambio di note diplomatiche piuttosto acerbe fra il Governo del Chilì e il rappresentante della Spagna presso quella Repubblica signor Tavira. Questi credè di doversi lagnare delle manifestazioni alle quali fu causa o pretesto in Santiago, in Valparaiso e in altre città la notizia dell'occupazione delle Isole Chinchas, e si lagnò sopratutto della partenza di una spedizione di volontari pel Perù senza che il Governo del Chilì vi ponesse impedimento di sorta. Il ministro degli affari esteri rispose a Salvatore Tavira: che il popolo chiliano gode del dritto di associazione e del dritto di esprimere liberamente le sue opinioni; che esso ha giusti motivi per riprovare l'attentato commesso nelle Isole Chinchas; che i cittadini chiliani hanno il dritto di lasciare liberamente il proprio paese e che la spedizione di arruolati volontari, partiti sul *Dart*, non può dare materia ad un richiamo diplomatico; e che infine il Governo è risoluto d'impedire alla squadra spagnuola di procacciarsi vettovaglie nei porti chiliani. — Questo linguaggio non debbe essere piaciuto al Governo spagnuolo. Il giornale di Madrid *La Epoca*, ordinariamente calmo e temperato, disapprova con grande vivacità il contegno del Chilì e assicura che il Governo della Regina chiederà al Governo del generale Perez « ciò che esigono l'onore e gli interessi della Spagna ».

Bollettino dello stato di salute di S. E. il generale Fanti:

Firenze 13 settembre 1864.

Ore 7 1|2 antim. Seguita lo stato di ieri.

Prof. CIPRIANI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 12 settembre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura)	— 66 75
id. id. 4 1|2 0|0	— 92 70
Consolidati inglesi	— 88 1/2
Id. italiano 5 0|0 in contanti	— 67 25
Id. id. id. fine corrente	— 67 40

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese	— 1015
Id. id. id. italiano	— 480
Id. id. id. spagnuolo	— 616
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 346
Id. id. Lombardo-Venete	— 538
Id. id. Austriache	— 462
Id. id. Romane	— 236
Obbligazioni	— 228

Southampton, 12 settembre.

Sono arrivati i Principi Umberto e Napoleone e la Principessa Clotilde. Il principe Umberto riparti per Londra.

Marsiglia, 12 settembre.

Tunisi 4. — Dietro reclami del console Beauval il bey espulse i zuavi che avevano invaso il consolato di Spagna e incominciato a saccheggiarlo. Il console spagnuolo scrisse a Madrid e attende una riparazione.

Dietro richiesta del generale tunisino la stazione inglese catturò una nave maltese che recava munizioni e cannoni agl'insorti.

Il bey spedì un nuovo corpo nell'interno del paese.

L'insurrezione continua e i suoi capi dichiarano che la pace è impossibile se prima non viene destituito il Kasnadar.

Le città di Monastir e Sfax respingono violentemente gli agenti del bey.

Berlino, 12 settembre.

La conferenza doganale fra l'Austria e la Prussia si riunirà a Praga.

Parigi, 12 settembre.

L'assassino Latour fu giustiziato: ricusò i soccorsi della religione e si mise a cantare sul patibolo.

Scrivono dal Messico che l'Imperatore Massimiliano ha visitato le provincie. Lo stato sanitario del paese è soddisfacente.

Londra, 12 settembre.

È giunto il principe Umberto ed è disceso al palazzo dell'ambasciata italiana. Questa sera S. A. pranzerà da lord Palmerston.

Berna, 13 settembre.

Avendo l'Austria ricusato l'estradizione di Langiewicz, il Consiglio federale ha deciso di non continuare le trattative, senza però rinunziare al dritto della sua domanda.

Parigi, 13 settembre.

Dal *Moniteur*. — Il generale Bazaine fa i preparativi pel ritorno delle truppe in Francia.

Fu tolto il blocco dei porti messicani.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

13 Settembre 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. del g. preced. in liq. 68 p. 31 8bre.

C. d. m. in c. 67 40 35 40 40 — corso legale 67 40 — in liq. 67 40 40 40 35 40 40 40 pel 30 settembre, 67 80 82 1|2 p. 31 8bre.

BORSA DI NAPOLI — 12 Settembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 67 30 chiusa a 67 35.

Id. 3 per 0|0, aperta a 43 chiusa a 42.

BORSA DI PARIGI — 12 Settembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente		
Consolidati inglesi	L.	88 3|8	88 1|8	
3 0|0 Francese	»	66 70	66 75	
5 0|0 Italiano	»	67 15	67 40	
Certificati del nuovo prestito	»	» »	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	480	» 460	»
Id. Francese liq.	»	1012	» 1015	»
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	»	»	345	»
Lombarde	»	540	» 538	»
Romane	»	235	» 235	»

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *L'onesta*.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da A. Morelli recita: *Un mal esempio in famiglia.*

ALFIERI. (ore 8). La Dramm. Compagnia di G. Pieri recita: *I martiri della superstizione.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1|2). Si recita colle marionette: *Maino della Spinetta* — ballo *Il sogno d'un bersagliere.*

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 24 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Capitanata.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Capitanata	Foggia	Urbani	23 »	58531 69	Foggia Dir.ne Dem.le	21 7.bre 1864

Foggia, 1 settembre 1864.

MEMORIA sopra alcuni manicomii di Francia e Svizzera, ecc., del dottore **G. TONINO**, collo schema di uno Statuto fondamentale, per una Società di Patrocinio pei convalescenti di malattie mentali. — Si vende a favore della Società di Patrocinio — Dirigersi con *vaglia* postale di L. 2 *franco* alla Tipografia G. FAVALE e COMP, Torino.

SALUZZO -- MANTA -- VERZUOLO

Passeggiata autunnale di G. F. BARUFFI

Prezzo L. 1 20.

Si spedisce contro *vaglia* postale *affr.* diretto alla Tip. G. FAVALE e COMP.

COMMISSARIATO GENERALE

DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 23 corrente alle ore 12 merid. si procederà in Ancona in altra delle Sale del suddetto generale ufficio sito al porto avanti il Commissario Generale, a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per l'impresa dei lavori di manutenzione e riparazione dei fabbricati militari marittimi in questa piazza durante il triennio 1865, 1866, e 1867, nelle somme che occorreranno e da stanziarsi nei relativi bilanci.

L'elenco generale delle condizioni, prezzi, ed altro per la impresa medesima è visibile presso il Commissariato Generale in tutte le ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, a favore di colui il quale avrà offerto maggior ribasso di un tanto per cento sull'importo dell'impresa, qual ribasso non potrà essere minore di quello minimo stabilito dal Ministero, *o da chi per esso*, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti, per essere ammessi a licitare, dovranno giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persone conosciute dell'arte, il quale sia di data non anteriore di sei mesi e certifichi che l'aspirente ha dato prove di abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e fare un deposito in danaro o titoli del Debito Pubblico che hanno corso legale del Regno, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare presunto dell'appalto in Lire 9240, più Lire 600, per spese dell'atto.

Ancona, 9 settembre 1864.

Per detto Commissariato Generale.
Il Commissario di Marina
POGGI

PATENTATO REVOLWER -- FUCILE DI HENRY

Ai conoscitori ed agli amatori tutti d'una buon'arma da fuoco raccomando io caldamente quest'eccellente archibugio americano, il quale è di molto superiore a tutti quei che furono inventati sino al giorno d'oggi. Esso ha una forma semplice ma nello stesso tempo graziosa, è perfetto nell'azione di colpire e permette di tirare quindici colpi l'un dopo l'altro senza notevole interruzione, bastandovi cioè l'intervallo d'un minuto secondo; un mezzo minuto poi è sufficiente per riempire di nuovo tutte le 15 cariche. La forza del tiro è enorme; alla distanza di 150 passi la palla penetra in un'asse di legno fresco e duro sino alla profondità di 5 pollici, alla distanza di 3000 piedi essa uccide ancora. La parte meccanica ne è sorprendentemente semplice in confronto di quella degli altri fucili, ed in grazia di tale semplicità e solidità essa non necessita che una volta sola di esser riparata. L'arma si pulisce da sè e così riesce impossibile l'ingorgamento quand'anche si replichino le cariche, necessita però di vuotare una volta la canna. Se per caso un colpo disdice esso s'allontana senz'altro, mentre un altro vien subito a rimpiazzarlo. I critici i più severi non hanno sinora ancor potuto trovare il benchè menomo difetto in quest'arma, la quale è adatta sia alla difesa che alla caccia.

Il prezzo dell'archibugio unitamente alla forma di palla, alla macchinetta per prepararsi le cariche ed all'imballaggio è di L. 320. Le commissioni all'estero vengono prontamente eseguite contro l'invio dell'importo.

4512 Ermanno Arendt
Zimmerstrasse, num. 27, Berlino.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'

Coi battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.
Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:
Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 3241

DEPOSITO
di
CASSE DI FERRO
sicure contro il fuoco e le infrazioni
della fabbrica di
F. WERTHEIM e Comp. a Vienna
presso i Fratelli **BEUSCHEL**, via S. Tommaso, num. 16 Torino.

La fabbrica Wertheim è la più importante in Europa, fin dalla sua fondazione, nell'anno 1852, ha spacciato oltre 12,000 casse e scrittoi, ed a Torino la Banca Nazionale, la Direzione delle Stradeferrate meridionali, come pure molti banchieri, cambisti e gioiellieri hanno fatto acquisto delle sue rinomate casse. 3213

In nome di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

SENTENZA

Nella causa sommaria di Reggiani Ciriaco di Ancona, proc. Achille Franceschi,

Contro

Reggiani Giovanni di lui figlio assente non comparso.

Il proc. Franceschi concluse

Dichiararsi definitivamente l'assenza di Giovanni Reggiani;

Il tribunale

Inteso il pubblico ministero dichiara l'assenza di Giovanni Reggiani del vivente Ciriaco ed ordina che la presente sentenza sia pubblicata come all'art. 83 del codice civile.

Così deciso il 31 agosto 1864.

F. Monti presidente, P. Polegrini giudice estensore, G. Tomassoni giudice, A. Coluzzi sost. segr. 4521

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria
alla R. Accademia
Collegi Militari e Scuola di Marina
Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33
Il corso si apre col 1.o ottobre.
Si accettano anche Allievi esterni.
3936

SOCIETA' ANONIMA

DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

Dovendosi addivenire alla costruzione di una vasca in muratura con gasometro corrispondente.

S'invita chiunque voglia attendere alla costruzione stessa, a presentare, nel termine di giorni 10, il proprio partito suggellato alla Direzione della Società, in via Nuova, n. 10, casa Gonella, dove sono visibili il disegno ed i capitoli relativi.

Torino, 12 settembre 1864.
4519 *L'AMMINISTRAZIONE.*

GUANO VERO DEL PERU'

presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO
via Mercanti, n. 19, casa Collegno. 3244

AVVISO

Nello studio dell'avvocato Maccia in Torino, via S. Tommaso, n. 26, piano 2, *consultazioni legali gratuite* al giovedì ed alla domenica, da 1 ora alle 4 pom. 4252

DA AFFITTARE *in questa città*

Un alloggio signorile, ossia casa di 12 camere con cucina ed altri membri semi-sotterranei e con giardino, rimessa, scuderia, fienile, ecc., il tutto cinto. — Dirigersi nello studio de' notai Turvano e Baldioli.
4340

Occasione favorevole

DA VENDERE
CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 36.

INCANTO DI STABILI

Il 27 andante settembre, dinanzi il tribunale di circondario d'Ivrea, saranno deliberati in 38 lotti, come da bando 8 agosto, tutti li stabili in suo vivente posseduti nei territorii di Cuorgnè, Rivara, Busano, Triacco e Salto dal fu Vincenzo fu Francesco Baldioli, consistenti in fabbricati civili e rustici ed in varii corpi di cascina.

Per li recapiti dirigersi: in Torino, nelli uffici delli signori notaio Baldioli Vincenzo Gioachino, via Santa Teresa, n. 12, piano 3, e procuratore capo Baldioli Vincenzo Lodovico, via Orfane, n. 3, piano 1.o; in Ivrea, presso il sig. Alessandro Gili ed in Cuorgnè presso il sig. Baldioli Antonio. 4391

4529 RISOLUZIONE DI SOCIETA'

Di pieno accordo li sottoscritti dichiarano di avere, a partire dal giorno d'oggi, risolta la società fra di essi esistita sotto la ditta Variglia fratelli e Compagnia, per l'esercizio del negozio di novità in Torino, via Doragrossa, accanto al n. 4, casa Fornelli, ed essersi tutto l'attivo ed il passivo di essa consolidato esclusivamente nel socio Matteo.

Torino, 11 settembre 1864.

Matteo Variglia.
Carlo Variglia.

SOCIETA' FRANCO-PIEMONTESE PELLA FABBRICAZIONE DEL GAZ

Gli azionisti sono riconvocati in assemblea generale straordinaria per il 28 corr. mese, alle ore 11 antimeridiane, nell'uffizio della sede in Torino, via Nizza, num. 3, per deliberare sul seguente ordine del giorno.

L'uffizio sarà aperto nei due giorni antecedenti dalle ore 10 antimeridiane alle 12 e dalle 2 alle 4 pomeridiane per depositare le azioni e ritirare la carta d'entrata all'assemblea.

Ordine del giorno

1. Nominare il consiglio di sorveglianza,
2. Arrestare definitivamente i conti del gerente,
3. Provvedere ai pagamenti urgenti,
4. Far entrare nell'uffizio della sede tutte le carte della società,
5. Prendere cognizione di pendenze, polizza e scritti diversi.
6. Proporre miglioramenti che l'assemblea possa adottare senza deroga degli statuti.

4520 *La gerenza della Società.*

NUOVA SCOPERTA

Molto importante relativamente alla pulitura dei ricami in oro ed in argento fino, siccome indorati ed inargentati, per l'uso degli ornamenti militari e paramenti ecclesiastici, e qualunque altro, col nuovo metodo del signor *De Sautreau* privilegiato in Francia ed in Italia.

Dirigersi in via Nuova, num. 22, piano primo. 4499

VENDITA DI FILATOIO

Alli 22 settembre corrente il notaio Taccone, via delle Orfane, num. 16, esporrà in vendita il grandioso filatoio già Musy, posto in San Benigno, con varii caseggiati ad uso di abitazione, scuderie, rimesse, fienile, giardino e porticato, che può servire per una filatura con prato annesso.

Il detto filatoio si trova attualmente in attività ed è in attiguità alla stazione della strada ferrata a cavalli da Settimo a Rivarolo Canavese.

Esso gode di due distinte derivazioni, una dal Malone e l'altra dalla bealera detta dell'Abbazia di San Benigno, il tutto in buon stato.

È messo in movimento da sette ruote idrauliche, aventi da tre a quattro metri di diametro con dieci piante, una da tre piani, sette da due piani, e due quadrilunghe alla francese, esse portano circa 540 aspe da torto, 800 bachetti per filato; tre macchine di dobbiaggio al nuovo sistema con circa 200 poste; num. 6 polissori da circa 400 poste e campana d'incannatoio.

Esporrà pure in vendita alcune pezze di prato attinenti allo stesso filatoio.

Per maggiori schiarimenti ricapito al detto signor notaio Taccone ed al signor Carlo Gandolfi, via Stampatori, n. 6. 4513

4504 **CITAZIONE**

Instanti la comunità di Coassolo Torinese unitamente a Spandre Michele fu Francesco, Spandre Pietro fu Francesco, Spandre Giacomo fu Domenico, Spandre Giovanni fu Domenico, Airola Maffon Giuseppe fu Michele, Airola Sciotto Giovanni Battista fu Stefano, Sciotto Michele fu Giovanni, Fontana Guido Giuseppe fu Giacomo, Fontana Michele fu Pietro, Vigna Grap Giorgio fu Pietro ed Ajrola Sciotto Nicolao fu Giovanni, tutti dimoranti in Coassolo Torinese, vennero per pubblici proclami citati in persona delli Bellezza Antonio e Mecca Francesco, tanto essi che li signori Magnetti Buscat Pietro fu Giuseppe, Bellezza Nicolao fu Michele, Costa Antonio di Michele, Bertinotto Nicolao di Domenico, Sciotto Giacomo e Sciotta Pietro fratelli fu Ignazio, Brunotto Orsola vedova Sciotto, Perucca Bartolomeo fu Antonio, Castagno Tommaso fu Pietro, Magnetti Pietro fu Michele, Magnetti Giuseppe fu Ignazio, Gisolo Luigi fu Nicolao, Gisolo Giuseppe fu Domenico, Gisolo Battista fu Domenico, Magnetti Giuseppe fu Domenico, Gisolo Cristina fu Giuseppe, Gisolo Maria vedova di Lorenzo, Gisolo Giuseppe fu Giambattista, Cerruti Giuseppe fu Stefano, Bellino Michele fu Giacomo, Bellezza Nicolao di Michele, sia in qualità propria che come priore della cappella della Visitazione sita sulle fini di Lanzo, Bellino Michele di Giuseppe, Massa Giuseppe fu Gioanni, Massa Stefano fu Gioanni, Costa Antonio, Costa Giovanni e Costa Francesco di Giovanni Battista, Costa Catterina vedova di Giuseppe, Favero Giacomo fu Antonio, Miciotto Giovanni fu Giovanni, Lucca Luigi fu Pietro, Vallino Domenico fu Michele, Savant Ros Giuseppe di Gioanni, Sciotto Battista fu Giuseppe, Girotto Giacomo fu Domenico, Lorenzatto Giuseppe fu Alessio, Magnetti Petri Pietro fu Domenico e Costa Pietro di Gioanni Battista, attori particolari, dimoranti sulle fini di Lanzo, alla borgata Uviglia, a comparire avanti questo regio tribunale di circondario, in via sommaria semplice, nel termine di giorni 12, per ivi, in annullamento e riparazione della sentenza del sig. giudice di Lanzo delli 30 luglio p. p., dichiararsi avere spettato e spettare ad essi instanti l'esclusivo possesso annale della bealera di Uviglia per il tratto che scorre sul territorio di Coassolo, con assolversi essi instanti da ogni avversaria domanda, con inibirsi li appellati di turbarli nel loro possesso, il tutto coi danni e spese, come da atto dell'usciere del mandamento di Lanzo del 12 corrente.

Torino, li 12 settembre 1864.

Arcostanzo p. c.

4334 **SUBASTAZIONE**

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino, alle ore 10 del mattino del 17 del prossimo v. mese di ottobre avrà luogo l'incanto di alcuni stabili posti nel territorio di Bardassano, proprii delli Agnese e Clemente fratello e sorella Guerra, residenti sulle fini di Bardassano, dei quali stabili ottenne autorizzata la espropriazione forzata per via di subastazione il sig. Cardero Paolo, residente in Torino, con sentenza di questo tribunale in data del 30 luglio 1864.

L'incanto seguirà in due lotti, e poscia si farà l'esperimento dei lotti riuniti in un solo sulla base quanto al lotto primo di lire 6000, e quanto al secondo di lire 1000, alle condizioni risultanti dal bando del 24 agosto cadente, sottoscritto Pericioli.

Torino, 31 agosto 1864.

Rossi sost. Rol.

4532 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Con atto dell'usciere Setragno Luigi in data d'oggi, venne notificata all'avv. Domenico Rembadi, già residente in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del signor giudice per la sezione Monviso di Torino delli 2 corrente mese, con cui venne il medesimo condannato al pagamento a favore del sig. Curgiola Francesco, residente a Cagliari, della capitale somma di L. 120 ed accessorii.

Torino, 12 settembre 1864.

Garassino sost. Dogliotti.

4531 **CITAZIONE.**

Con atti in data 12 corrente settembre dell'usciere Fiorio ad instanza delli signori Antonio Carnevale Arella, cav. medico ispettore e cav. Cristoforo Defilippi ambi residenti in questa città, venne citato il signor conte Vittorio Alberto Forsati già residente in Torino, a mente dell'art. 61 del codice di proc. civ., a comparire avanti il tribunale di questo circondario in via sommaria entro il termine di giorni 10 per ivi essere dichiarato tenuto al pagamento di L. 5000 ed interessi oltre a L. 360 per interessi arretrati quanto al signor cav. Defilippi e di L. 4000 ed interessi, colle spese quanto al signor cav. Carnevale Arella.

Torino, 12 settembre 1864.

Regis sost. Migliassi.

4523 **CITAZIONE**

Con atto dell'usciere Luigi Setragno, addetto alla giudicatura di Torino per la sezione Monviso, venne oggi citato, ad instanza del sig. Antonio Boasso, il sig. Francesco Marsengo, già domiciliato in questa città ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti la predetta giudicatura, all'udienza delli 16 corrente mese ed alle ore 8 mattutine, per vedersi condannare al pagamento di L. 279, portate da pagherò e relative spese di protesto e giudizio.

Torino, li 12 settembre 1864.

Rossi sost. Piacenza.

4530 **NOTIFICAZIONE**

Con atto di me usciere sottoscritto, in data d'oggi, venne notificato, a norma dell'articolo 61 del codice di procedura civile, dietro instanza di Cubito Antonio, residente a Caselle, al Chiara Guglielmo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, il verbale d'aggiudicazione stabili delli 9 agosto ultimo, autenticato Celestino Secondo Chiaffrini, notaio e segretario mandamentale di Ciriè per ogni effetto che di ragione.

Ciriè, li 12 settembre 1864.

L'usciere del mandamento di Ciriè
Emanuele Bottiglia.

4526 **CITAZIONE**

Carlo Gentinetta, usciere addetto al tribunale del circondario di Domodossola, con atto delli 9 corrente settembre, sull'instanza del sig. notaio Francesco Morandini fu Antonio Maria, domiciliato a Villadossola, citò Ouursi Francesco fu Pietro, nato e domiciliato nel borgo di Briga, cantone Vallese, Svizzera, per comparire avanti il lodato tribunale entro il termine di giorni 60 allora prossimi, onde ivi addurre motivi per cui non debba garantire giudizialmente il signor Morandini delle mutuategli L. 3187 50, portate da due distinti chirografi cogl'interessi legali a partire dalla data dei medesimi in avanti, oltre le spese del giudizio.

Domodossola, 10 settembre 1864.

Caus. Calpini proc.

4527 **NOTIFICANZA**

Il barone Giulio Ferrari, addì 21 scorso agosto, riportò decreto dal vice presidente del tribunale di Novara di apertura del giudizio di graduazione per distribuire L. 72,000 ed interessi al 5 per 0/0 all'anno, a partire dal 29 settembre 1863, prezzo d'una casa dai fratelli Mazzuchelli Angelo, Luigi, Enrico, Giuseppe e Giuseppa vendutagli per istromento 11 novembre 1863, rogato Carotti, al quale giudizio venne commesso il sig. giudice Zanzola dello stesso tribunale, e si ingiunsero tutti i creditori di produrre e depositare nella segreteria del tribunale le loro ragionate domande di collocazione coi relativi documenti, fra giorni 30, decorribili dalla notificazione.

Novara, 10 settembre 1864.

Ficazzi sost. Finazzi.

4454 **GRADUAZIONE.**

Instanti li signori Dompè Carlo fu Bartolomeo e Caffaratti Bartolomeo, emancipato d'Antonio, di Pinerolo, l'ill.mo sig. cav. presidente del tribunale del circondario di questa città, con decreto 5 luglio scorso, dichiarò aperto il giudizio di graduazione pella distribuzione di L. 21,155, prezzo stabili volontariamente incantati, ad instanza delli fratelli Chiavassa Francesco e Carlo fu Filippo, questi minore, in persona della sua madre e tutrice Onorata Trucchi vedova Chiavassa, finì di questa città, ingiungendo ai creditori di depositare presso la segreteria del tribunale le loro dimande di credito coi relativi titoli nel termine di giorni 30 successivi alla legale significazione di detto decreto.

Pinerolo, li 6 settembre 1864.

Caus. Samuel sost. Rolfo proc.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.

Inserzioni Governative e Legali

PROVINCIA DI PARMA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso d'Asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 5 del prossimo mese di ottobre nell'Uffizio della Direzione Demaniale in Parma si procederà col mezzo di pubblica gara all'incanto per la vendita dello stabile demaniale descritto al n. 182 del XVIII elenco pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali di questa Provincia del giorno 1 luglio 1864, n. 145, il quale elenco insieme coi relativi documenti trovasi depositato nell'Uffizio della Direzione Demaniale predetta.

Lo stabile posto in vendita è descritto in quell'elenco come segue:

COMUNE DI SORBOLO
Villa di Ramoscello

Possessione *Torre di Ramoscello* (parte minore della proprietà Torre e Grande di Ramoscello) in due corpi di terra fra loro disgiunti; terreni aratorii a filari di alberi e viti, e prativi irrigatorii colle acque del canale o cavo Naviglia, e coltivi a risaia, con fabbricato colonico in parte ad uso civile, e dipendenze rustiche.

Confinano; al corpo principale casamentivo intermediato dalla strada di Società succursale a quella detta della Quaresima, o di Chiozzola, e da quest'ultima anch'essa sociale.

A settentrione — la strada succursale a quella di Società detta Chiozzola, e che da questa mette alle due comunali di Ramoscello e Ravadese, la possessione demaniale Saccani o del Molino (lotto 184), e i beni della Confraternita della SS. Trinità eretta in Parma.

A levante — il canale Naviglia stanti intermedii la strada di Chiozzola e l'argine sinistro del canale, la possessione demaniale detta grande di Ramoscello (lotto 183) in parte a metà d'acquedotto a distanza di metri 62 dall'angolo sud-est del fabbricato della detta possessione Torre, e nuovamente la prenominata possessione Saccani;

A meriggio — i beni del conservatorio delle Giuseppine di Parma, la possessione demaniale Bagnona o Benedettine di Sant'Alessandro (lotto 181), e la ricordata possessione demaniale grande:

A ponente — la strada comunale di Ramoscello, e per breve tratto il suddetto Conservatorio delle Giuseppine;

Al secondo corpo situato a breve distanza dal primo, e coltivo a riso,

A nord — la strada comunale del Borghetto, oltre cui la proprietà demaniale corte di Casalora;

Ad est — la possessione Saccani spettante al demanio;

A sud — le ragioni della sudetta Confraternita della SS. Trinità;

Ad ovest — la strada di Ramoscello, e le ragioni della detta Confraternita.

È distinta in catasto coi numeri di mappa 15 parte B, 16 parte D, 43, 43 bis, 44, 45, 46, 47, 47 bis, 48 parte (per ettari 0, 31, 50 e rendita di Ln. 18, 59), 57, 58, 91, 91 bis, 92, 93, 94, 94 bis, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101 sezione I, per l'estensione di ettari 37, 30, 55.

Questo stabile è stato estimato lire 57,635 40, delle quali lire 54,906 47 valore del fondo, e lire 2728 93 valore delle scorte e accessorii del fondo stesso.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di italiane lire 57,635 40 ovvero su quella maggior somma che venisse offerta prima dell'apertura dell'asta medesima.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 200 00 e l'aggiudicazione sarà definitiva in favore dell'ultimo e migliore offerente, senza ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in cinque uguali rate, l'una delle quali, insieme coll'ammontare degli accessorii o scorte del fondo, prima della stipulazione del contratto di compra e vendita, a cui l'acquirente sarà obbligato prestarsi entro quindici giorni dall'ottenuta aggiudicazione; e il pagamento delle altre rate si farà anticipatamente d'anno in anno coi frutti scalari nella ragione del 5 p. 0|0. In tali pagamenti saranno anche ricevuti titoli di rendita consolidata al prezzo legale di Borsa giusta l'art. 68 del Regolamento per la vendita dei beni demaniali approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, n. 812.

All'acquirente sarà dato l'abbuone del 7 p. 0|0 sulle rate che da lui si anticipassero a saldo del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione; e l'abbuone del 3 p. 0|0 qualora anticipasse le rate successive entro due anni dall'aggiudicazione medesima.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Parma in effettivo numerario o in titoli del debito pubblico (questi al corso di Borsa come sopra) o in buoni del Tesoro, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del fondo posto in vendita.

Gli atti relativi agl'incanti, alla vendita ed alle formalità richieste negli uffizi del censo e delle ipoteche rimarranno esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira italiana. Il pagamento di questo dritto e delle spese dell'aggiudicazione e del contratto di vendita saranno a carico del compratore, come pure quelle per la stampa degli Avvisi d'Asta e inserzione dei medesimi e del relativo elenco nelle Gazzette a ciò destinate, il tutto nella proporzione corrispondente all'acquisto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere lettura insieme coll'elenco e documenti suaccennati nell'ufficio della Direzione demaniale summentovata.

Parma, 25 agosto 1864.

I notai demaniali F. Pellegrini. - E. Barbieri.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTRA 1.a

UFFICIO DI DIREZIONE DEMANIALE

Avviso d'asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 9 antimeridiane del giorno 3 ottobre 1864, si procederà in una delle sale di quest'uffizio con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente, de'beni demaniali descritti al num. 19 dell'elenco pubblicato nel giornale num. 40 degli annunci ufficiali della provincia di Reggio del giorno 1 luglio 1864, quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Reggio.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Lotto num. 19. Fondo seminatorio con olivi alla contrada Santa Maria o Lago, nel comune di Rizziconi, esente di pesi. — Riportato nel catasto all'art. 733, sez. E, num. 441 al 451. Misura ettari 16, 59. Rendita catastale L. 2018 25. Provenienza dell'ex commenda di Drasi.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo seguente:

Lotto suddetto numero 19 L. 51231.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di L. 200

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella cassa dell'ufficio di registro di Polistena in danaro od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Non saranno ammessi successivi aumenti su l'ultimo prezzo d'asta, essendo definitivo, quante volte interverranno all'asta almeno due oblatori.

A Reggio, 21 agosto 1864.

Per detto ufficio di direzione demaniale
Il segretario
MICHELE CATALANI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Abruzzo Citeriore.

Situazione degli stabili		Se rustici o urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data delle medesime
Provincia	Comune					
Chieti	Bucchianico	Rustici	10	27811 85	Chieti Direz. Dem.le	1 8.bre 1864
Id.	Id.	Rustici	10	28698 57	Id.	4 detto
		Totale		56510 42		

Chieti, 30 agosto 1864.

4497 **NEL FALLIMENTO**

di Giovanni Battista Rinaldi, già trattore all'insegna della Confidenza, e domiciliato in Torino, via di Santa Teresa, n. 21.

Si avvisano li creditori ammessi e giurati, di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del sig. giudice commissario Luigi Lasagno, alli 24 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato giusta il prescritto della legge.

Torino, 9 settembre 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

4228 **SUBHASTATION.**

Dans la cause en subhastation poursuivie par Champrétavy Pierre, Joseph, Sabine, Catherine et Virginie feu Pierre François, domiciliés à S.t Pierre, contre Lovioz Germain Joseph feu Alexandre, débiteur et Paillex Jean Marie Théodule feu Pantaléon, tiers possesseurs, aussi domiciliés à S.t Pierre, par son jugement du 27 juillet 1864, dûment notifié et transcrit, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste en donnant acte de la contumace des dits Lovioz et Paillex, a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation, sous les clauses et conditions y énoncés des immeubles y décrits, en fixant pour l'enchère l'audience du 8 octobre prochain, à 8 heures du matin, ainsi que le tout est mieux spécifié dans le ban d'enchères du 24 août 1864, Albyat greffier.

Aoste, 24 août 1864.

Thomasset, proc.

4371 **SUBASTAZIONE.**

Il tribunale del circondario d'Alba, con sentenza del 29 luglio ultimo scorso, sull'instanza di Core Maria di Giovanni, domiciliata a Bra, autorizzata a stare da sè in giudicio, ammessa al beneficio della gratuita clientela, autorizzava l'espropriazione forzata per via di subasta dei beni già proprii del marito di lei Destefanis Carlo e cassati quindi a Cabutti Bartolomeo fu Giovanni, Savigliano Domenico e Giuseppe fratelli, Vigitone Giuseppe fu Domenico, dimoranti sulle fini di Sinnio. fissava l'udienza del 18 p. v. ottobre per l'opportuno incanto.

I beni consistono in campi, vigna, prato, bosco sul territorio di Sinnio, regioni Reale e Carzino Soprano e Sottano, sul prezzo di L. 271.

Alba, 31 agosto 1864.

P. Ferrero sost. Moreno p. c.

4123 **SUBASTAZIONE.**

Dinanzi il tribunale di circondario sedente in Biella, ed alla sua udienza delli 22 ottobre prossimo, ora meridiana, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento di un tenimento detto Abbazia di San Giacomo di Bessa, situato sul territorio di Sala, ad instanza della signora Teresa Bellono contro il sig. geometra Domenico Bodojra, d'Ivrea, alle condizioni di cui nel bando stampato del 26 agosto scorso.

Biella, li 4 settembre 1864.

Regis proc.

4432 **SUBASTAZIONE**

Avanti il tribunale di circondario di Biella ed alla sua udienza del 15 ottobre prossimo, ora meridiana, si procederà all'incanto e successivo deliberamento di una casa civile e rustica con due piccoli fondi siti sul territorio di Pollone, sull'instanza del sig. Gius. Piana, p. c. in Torino, contro il sig. Carlo Rovere, pure residente in Torino, alle condizioni di cui nel bando stampato del 30 agosto scorso.

Biella, 4 settembre 1864.

Regis proc.

4127 **SUBASTAZIONE**

All'udienza del tribunale del circondario di Biella che avrà luogo nel giorno 18 ottobre venturo, all'ora meridiana, ed in esecuzione di sentenza in data 5 agosto andante mese, avranno luogo gl'incanti degli stabili che si subastano ad instanza del sig. farmacista Gaetano Campacci, dimorante a Vercelli, in odio della signora Buzzano Maria Catterina fu notaio Benedetto, vedova del medico Agostino Sala, dimorante a Mortigliengo, quali stabili sono situati nei territorii di Mortigliengo e di Mottalciata, e consistono i primi in ampio caseggiato civile e rustico, con cappella, orto e beni annessi ed altri separati, ed i secondi in una cascina con orto e beni annessi ed altri separati in n. 12 distinti lotti, ai prezzi e condizioni apparenti dal bando venale in data 15 agosto andante, visibile nella segreteria del tribunale e presso il proc. sottoscritto.

Biella, il 16 agosto 1864.

Borello proc.

4472 **SUBASTAZIONE**

Nel giudicio di subasta promosso dal sig. Muggio Boschetti Giovanni Battista, residente in questa città, in pregiudicio di Ottina Serafino, minore, rappresentato dal suo tutore Giacomo Berri, residente a Gaglianico, il tribunale del circondario di Biella, per sentenza del 12 testè scorso agosto, fissava la sua udienza del 25 p. v. ottobre, ora meridiana, per l'incanto e successivo deliberamento delli stabili descritti nell'opportuno bando venale del 30 precitato agosto, autentico Milanesi, segretario, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Biella, li 3 settembre 1864.

Regis sost. Dematteis proc.

4353 **REINCANTO**

All'udienza pubblica del tribunale di circondario di Cuneo del 23 p. v. ore 11 antimeridiane, ha luogo il pubblico incanto e conseguente deliberamento dei beni stabili descritti in bando venale 30 spirante mese, visibile nello studio del sottoscritto e presso la segreteria dello stesso tribunale, e stati subastati a pregiudicio delli Giovanni, Giuseppe, Battista, Carlo Bartolomeo, ed altro Giovanni fratelli Agnese fu Gio. Battista minori, in persona della loro madre e tutrice Anna Gipliano vedova Agnese, residenti a Boves, e debitori.

Tale nuovo incanto ha luogo dietro aumento di sesto fattosi al lotto primo dalla stessa instante Chiara nata Formento vedova dell'avvocato Pier Agostino Cacchiardi residente a Breglio (Impero Francese); ed alli lotti quarto e sesto dalla signora Carolina Bernelli residente a Torino.

Il lotto primo composto di corpo di casa con cortile, fornace e bocca da calce con orto, sarà aperto sul prezzo aumentato di lire 2384.

Il lotto secondo, già quarto, composto di vigna e bosco sarà aperto sul prezzo aumentato di lire 1170.

Il lotto terzo già sesto composto di campo con fabbricato entrostante sarà aperto sul prezzo aumentato di lire 1400.

Tutti detti beni sono situati sul territorio di Boves, e si vendono secondo le condizioni indicate in detto bando venale.

Cuneo, il 31 agosto 1864.

Camillo Luciano proc.

4035 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 8 ottobre p. v., ore undici di mattina ha luogo l'incanto dei beni siti in territorio di Busca nelle regioni San Quintino, Pratanuova e Malpartita, descritti in mappa alli numeri 447 1|2, sezione C, 231 sezione M, e 307 sezione I, che si subastano in tre lotti ad istanza della signora Elisabetta Bonicatti vedova di Francesco Brovia contro il sig. Francesco Gennaro Brovia, ambi residenti in Busca, al prezzo di L. 220 pel lotto primo, di L. 270 pel lotto secondo, e di L. 585 pel lotto terzo, ed alle condizioni apparenti dal bando venale relativo in data 12 agosto corrente, in cui detti beni si trovano ampiamente descritti e coerenziati.

Cuneo, 13 agosto 1864.

Paolo Oliveri p. c.

4378 **TRASCRIZIONE.**

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 20 agosto 1864 al vol. 15, art. 44, di formalità, e su quello generale d'ordine, vol. 75, art. 85, l'atto in data 5 luglio 1863, ricevuto dal sottoscritto notaio Amodini, di vendita fattasi per il prezzo di lire italiane 6200 dalli signori Giovanni Francesco e Carlo Leopoldo fratelli Nino fu Giuseppe Melchiorre, nati a Bannio e domiciliati a Druogno, alli sigg. Carlo Giuseppe e Gio. Pietro fratelli Giordani figli del vivente Pietro Ant., nati e domiciliati nel detto Comune di Druogno, dei seguenti beni immobili, cioè:

1. Casa civile dall'imo al sommo consistente al piano terreno in cucina, sala, lavello, dispensa, sottoscala e cantina, al primo piano in quattro stanze, al secondo piano in cinque stanze e stanzino sull'andito, spazzacasa superiore, con scala di vivo da terra al sommo, ampii anditi, poggiuolo e la latrina sulla scala.

2. Casa rustica consistente al pian terreno in grande locale pel bucato con fornello relativo, legnaia, portico per riporvi lo strame e stalla, al primo piano in grande solaio, due camere e loggia davanti e superiormente fienile.

3. Casetta denominata della Fucina, consistente in locale da fucina, con stanzino al di dietro per riporvi legna e carbone; al disopra due locali e latrina accanto.

4. Giardino e cortile dinanzi le suddescritte case civile e rustica verso mezzodì, di circa are 7, con fontana d'acqua nel giardino.

5. Orto retrostante alli suddetti fabbricati verso mattina e notte, di circa are 4, centiare sessanta.

Quali stabili tutti formano un sol gruppo di case cinto all'intorno da muro, coerenti a mattina Carlo Gaudenzo Antonioli, a mezzodì il sentiero sopra il riparo, ossia carettone, a sera e notte la pubblica strada, e l'oratorio di San Difendente, situato il tutto in territorio di Druogno, luogo senza mappa, e nella regione di Gagnone.

6. Piccola pezza di terra prato, con pollaio entrostante, ivi in detto territorio di Druogno e regione di Gagnone, disotto alli giardino e cortile suindicati verso il viale, coerenti a mattina Domenica Chevola Andreoli, a mezzodì Domenica Chevola Andreoli, Domenico Antonioli e Carlo Gaudenzo Antonioli, a sera il comunale, a notte il carettone.

7. E finalmente due campi con ripa e limido ivi, ed avanti l'oratorio di S. Difendente, coerenti a mattina e parte a mezzodì il muro di sostegno verso la pubblica strada e casa delli Tassi, a sera eredi di Giuseppe Chenbo, a notte Gio. Battista Antonioli, Carlo Baratta fu Giacomo e Gio. Baratta fu Pietro Antonio, di are 5 e centiare 50 incirca.

Salve le più vere coerenze e designazioni, colla riserva dell'usufrutto a favore dei venditori signori fratelli Nino vita loro durante.

Domodossola, 28 agosto 1864.

Vitale Amodini regio notaio.

4399 **GRADUAZIONE.**

Instante il signor Grosso Pietro fu Domenico residente a Mercenasco il presidente del tribunale del circondario d'Ivrea con suo provvedimento 28 aprile 1864 dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di lire 3500 prezzo

stabili stati acquistati con atto 27 maggio 1860, rogato Corandi, da certo Querio Carlo di Caluso, in tale somma stato definitivamente stabilito nel giudicio di purgazione di detto stabile dall'instante promosso e terminato commettendo pel medesimo il signor avvocato cavaliere Cravosio prefiggendo ai creditori il termine di giorni 30 per produrre e depositare nella segreteria le loro motivate domande coi titoli giustificativi.

Ivrea, 2 settembre 1864.

P. Coppo sost. Peyla.

4150 **SUBASTAZIONE**

Nel giudizio di subasta promosso da Tenca Giovanni fu Giuseppe, residente a Settimo Vittone, contro Durando Vincenzo fu Giovanni, di Burolo, il tribunale del circondario d'Ivrea con sua sentenza del 4 scadente agosto, debitamente notificata e trascritta all'ufficio delle ipoteche, ordinava la spropriazione forzata per via di subasta degli stabili ivi descritti posti nel territorio di Burolo, consistenti in una casa, campi, vigne, e gerbido, divisi in cinque lotti, al prezzo a ciascun lotto dall'instante offerto, cioè: pel primo lotto di L. 25, pel secondo di L. 15, pel terzo di L. 350, pel quarto di L. 75, e pel quinto di L. 70, e colle condizioni inserte nel relativo bando 22 scorso agosto, ove trovansi detti stabili ampiamente descritti e coerenziati; e fissava per l'incanto e successivo deliberamento l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta il giorno 15 del prossimo mese di ottobre.

Ivrea, 6 settembre 1864.

Riva caus.

4168 AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso dal signor Barone e cav. Luigi Theseo; e continuato indi, atteso il decesso del medesimo, dal di lui figlio ed erede testamentario signor cavaliere Edilberto, residente in Torino, contro Rejnaudi Bartolomeo fu Costanzo, residente in Agliè, emanò sentenza il 6 corrente mese del tribunale del circondario d'Ivrea, colla quale gli infrascritti stabili situati in territorio d'Agliè stati subastati in due distinti lotti, furono deliberati come segue cioè:

Il lotto 1.o, regione Gerbola alla Valle o Luisetta, alteno di are 42, cent. 35 sul prezzo offerto di lire 205, e deliberato al signor Notaio Savino Tapparo per il prezzo di lire 500.

Il lotto 2.o, regione Bobbie o Camposotto, alteno in mappa al n. 1059, di are 12, cent. 67, sul prezzo offerto di lire 175, e deliberato a Giuseppe Naretto pel prezzo di lire 250.

Il termine utile per l'amento del sesto va a scadere con tutto il giorno 21 del corrente mese di settembre.

Ivrea il 7 settembre 1864.

C. Chierighino seg.

4238 **ESTRATTO DI BANDO**

All'udienza che dal tribunale del circondario d'Ivrea sarà tenuta il dì 25 ottobre prossimo venturo, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili stati subastati ad instanza del sig. Jona Israel David fu Marco Raffael, dimorante in Ivrea, a pregiudicio di Campagnola-Andrina Giovanni fu Domenico, residente sulle fini di San Martino Perosa, ai prezzi ed alle condizioni tenorizzate nel relativo bando 21 agosto 1864, autentico Chierighino segretario.

Ivrea, 25 agosto 1864.

Girelli sost. Gedda.

4384 **INCANTO**

All'udienza che sarà dal tribunale del circondario di Mondovì tenuta alle ore 10 mattutine del 7 prossimo ottobre sull'instanza del sig. Giuseppe Colomberi fu Vitale, residente a Costigliole di Saluzzo, qual tutore dell'interdetto sacerdote Chiaffredo Colomberi, residente a Torino, seco lui giunte Garelli Teresa, Garavagno Maddalena, Schellino Maddalena, Basteris Matilda, Demichelis Anna Maria, Curti Angela Maria, Fissore Maria, Monsoglio Teresa, Cajre Ludovica, Adriano Francesca, Pia Giovanna, Marini Francesca, Pelero Margarita, Costamagna Maria e Cerri Antonina, tutte nella qualità di eredi del fu teologo Giuseppe Dardanelli, residenti in Mondovì, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento, a pregiudicio del signor Stefano Magliano fu Gio. Battista, di Mondovì, ora di domicilio, residenza e dimora igneti, degli stabili da esso posseduti su queste fini di Mondovì, composti di un corpo di Cascina denominata Porta di Vasco, di un grandioso fabbricato civile e rustico, prati, campi, vigna, bosco castagneto, pascolo e ripaggio in un sol tenimento, di ettari 14 circa.

Cotale incanto verrà aperto in un sol lotto al prezzo dall'instante offerto di lire 15,020, ed alle condizioni inserte nel relativo bando venale delli 24 agosto ultimo scorso, autentico Martelli sost. segr.

Mondovì, 1 settembre 1864.

Carlod sost. Comino.

4117 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale circondariale di Mondovì, delli 12 ottobre prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, sull'instanza di Pechenino Giovanni Battista residente a Sale delle Langhe, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento in odio di Teresa Odetto moglie di Francesco Daniele residente sulle fini di Ceva, degli stabili tutti già di lei proprii, siti sui territorii di Ceva, Scagnello e Battifollo, e posseduti attualmente parte dalla stessa debitrice Teresa Odetto e parte da Magliano Antonio fu Gasparo e Bosio Carlo fu Sebastiano, residenti tutti sulle fini di Ceva;

Tali stabili consistenti in casa, orto, ripa prativa, campi, prati, gerbidi, e boschi castagneti, saranno posti in vendita in un sol lotto sul prezzo di L. 700 dall'instante offerto, e sotto l'osservanza inoltre delle altre condizioni inserte nel relativo bando venale.

Mondovì, 16 agosto 1864.

Maucra p. c.

4409 **GRADUAZIONE.**

Con provvedimento del sig. presidente del tribunale di circondario di questa città, 30 agosto ultimo, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di L. 2715, per cui vennero deliberati, con sentenza 20 maggio ultimo, gli stabili stati subastati ad instanza del sig. Jacod Pietro, a pregiudicio delli signori Giovenale e don Tommaso padre e figlio Curti, tutti di questa città, e vennero ingiunti li creditori a produrre e depositare nella segreteria dello stesso tribunale le loro motivate domande di collocazione ed i titoli giustificativi fra giorni 30 dalla notificanza.

Mondovì, li 3 settembre 1864.

Blengini sost. Blengini.

4134 SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di Mondovì, 25 luglio ultimo, si ordinò, sull'instanza di Gerbino Giuseppe, di Ceva, a pregiudicio di Martino Giuseppe fu Francesco, residente sulle fini della stessa città, l'espropriazione forzata per via di subastazione di diversi stabili siti sulle fini stesse, in tre distinti lotti, e si fissò per il relativo incanto l'udienza che sarà dal tribunale suddetto tenuta il 7 prossimo ottobre, e si apriva l'incanto sul prezzo quanto

Al lotto 1.o di L. 350,
Id. 2.o di » 750,
Id. 3 o di » 480,

sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando.

Mondovì, li 19 agosto 1864.

Blengini sost. Blengini.

4397 PURGAZIONE

Con instromento in data 6 dicembre 1863, rogato Pietro Drochi, notaio a Ceva, il signor Pietro Silvano fu Giuseppe; di detta città, acquistava da Giuseppe Martino fu Francesco, delle fini della città stessa, un appezzamento sito su quel territorio, nella regione Bovina o Costa di Albaretto, composto di due alteni, due campi, ora uno ridotto a prato, di un gorretto, di una ripa boschiva ed altra prativa, di un piccolo bosco castagneto, di due ripe, già vigne, con crottino entro la rocca, il tutto simultenente, coerente esso acquisitore, Piovano Antonio, Costamagna Marcelline, il ritano, il torrente Bovina, Domenico Vassallo ed eredi Pasquale Sismondi, tramediante un ritano, Maddalena Beltramo, moglie Colombo, con strada tramediante il gorretto, del quantitativo di ettari 2, are 39, centiare 29.

Il prezzo di detto acquisto in L. 1,900 per la concorrente di L. 386, cent. 70 si pagò in rogito alli Stefano e Pietro, fratelli Vassallo, fu Domenico per la retrocessione degli stabili di cui sovra a questi venduti già dal Martino colla riserva del riscatto, e le residue L. 1,513, centesimi 30 si dichiarò doversi pagare ai creditori ipotecarii del venditore e precedenti proprietarii, che sarebbero Martino Francesco fu Giuseppe, Bergallo Giuseppe e Giovanni, fratelli, fu speziale Nicolao, Garrello Agostina fu Giuseppe e Bergallo speziale Nicolao fu Giuseppe, coniugi, tutti di Ceva.

Per gli effetti di cui all' art. 2303 del Codice civile, l'acquisitore Silvano fece sotto li 8 marzo ultimo scorso trascrivere all'ufficio delle ipoteche di questa città il succitato suo titolo d'acquisto, e trascorso il termine di cui al successivo articolo 2306 rapportò dal signor presidente del tribunale di circondario sedente in questa città decreto in data 20 andante mese, con cui venne destinato l' usciere presso lo stesso tribunale Giovanni Tomatis per le notificazioni da eseguirsi a mente e per l'effetto di cui al succitato art. 2306 del ridetto codice civile.

Mondovì, il 29 agosto 1864.

Calleri proc.

4268 **SUBASTAZIONE**

All'udienza del tribunale di circondario di questa città del 12 ottobre p. v., ore 10 antim., sull'instanza del sig. Giovanni Masante, residente a Torino, avrà luogo l'incanto degli stabili componenti la cascina detta il Palazzotto, posta nel territorio di Dogliani, già spettanti al signor Valentino Cerri, in ora posseduti dal signor Rinaldi Baldassarre, dello stesso luogo, a pregiudizio di questi non che della debitrice principale Adelaide Carosso, moglie di Antonio Barucco, domiciliata a Torino.

La vendita avrà luogo in un sol lotto al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando venale.

Mondovì, il 25 agosto 1864.

Durando p. c.

4400 **GRADUAZIONE**

Con provvedimento 30 spirato agosto il signor presidente del tribunale di questo circondario sull'istanza della città di Novara e del signor Luigi Desanti d'ivi dichiarò aperto il giudicio di graduazione, perchè sia distribuito il prezzo ricavatosi dalla vendita dell'utile dominio, naturale possesso e miglioramento della casa con corte e giardino posto nell'abitato di Novara, fattasi da Gaudenzio Turco, nominò a giudice commesso il signor giudice Brunati-Trotti ed ingiunse i creditori tutti aventi diritto a tale prezzo a produrre e depositare fra giorni 30 prossimi nella segreteria di detto tribunale le loro ragionate dimande di collocazione coi titoli relativi in conformità di legge.

Novara, 3 settembre 1864.

E. Spreafico p. c.

3231 **ESTRATTO DI BANDO**

All'udienza del tribunale del circondario di Mondovì del 14 ottobre p. v. ore 10 mattutine, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili già proprii di Lorenzo Minasso, di Bene-Vagienna, e da questi venduti con instromento 30 novembre ultimo scorso, rogato Donalisio, alla ragion di negozio corrente in Trinità sotto la firma Segre Debora vedova Colombo e figli, quali stabili vengono posti in subasta dietro richiesta d'incanto dal sig. Dompè Domenico fu Marco, di Lequio-Tanaro, qual creditore inscritto del prenominato Lorenzo Minasso, fatta nel giudizio di purgazione di detti stabili istituito dalla predetta ragion di negozio, e stata ammessa con sentenza del prefato tribunale del 30 scorso luglio.

Detti stabili siti in territorio di Bene-Vagienna, nella regione Groppe, si espongono all'incanto in un sol lotto al prezzo di L. 4180, e sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal relativo bando venale del 22 volgente mese di agosto.

Mondovì, 24 agosto 1864.

Bonelli sost. Sciolla.

4325 **ESTRATTO DI BANDO**

Instante Civallero Paola moglie a Francesco Virginio, residente in Cuneo, ammessa al beneficio dei poveri, il tribunale del circondario di Mondovì, con decreto del 17 agosto andante, fissò l'udienza del 12 prossimo ottobre alle ore 10 antimeridiane, per l'incanto dei beni stabili del Virginio Francesco, residente pure in Cuneo, già stato fissato con sentenza 17 giugno ultimo per l'udienza del 19 agosto rimasto circondotto.

Gli stabili sono situati sul territorio di Montanera e consistono:

1. In alteno, regione Alteni, col n. 61, di are 6, 21.

2. Campo, regione Boetto Soprano, col n. 491, di misura are 38, 10.

3. Prato, regione Basse Sottane, coi numeri 155 e 156, di misura are 46, 25.

4. Campo, regione Trebiali, coi numeri 437, 438, di misura are 14, 91.

L'incanto avrà luogo in quattro distinti lotti come sovra, al prezzo di L. 100, 390, 500, 150 e sotto le condizioni descritte in bando 26 volgente agosto, sottoscritto Sordi segretario.

Mondovì, 30 agosto 1864.

Castellini p. c.

4309 **SUBASTAZIONE.**

Sull'instanza del sig. Antonio Mottura, residente sulle fini di Buriasco, avanti il tribunale del circondario di Pinerolo ed alla pubblica udienza che dal medesimo sarà tenuta ad un'ora precisa pom. delli 8 ottobre p. v., si procederà contro Manfredi Michel Antonio, residente a Vigone, all'incanto per via di subastazione forzata di varii di lui stabili situati in territorio di Vigone, e nelle regioni Tre Pellice, Gunnia, Ghiaj di Tre Pellice, consistenti in casamenti, prati, campi ed alteni.

L'incanto verrà aperto in sei distinti lotti e sotto l'osservanza dei patti, e delle condizioni, e sul prezzo dall'instante offerto, il tutto indicato nel relativo bando venale in data 21 agosto andante autentico Ricca sost. segret.

Pinerolo, 29 agosto 1864.

Caus. V. Lamarchia.

4470 **AUMENTO DI SESTO.**

Gli stabili infradescritti stati esposti in vendita ai pubblici incanti per via di subastazione forzata in due distinti lotti, il primo sul prezzo di L. 598, ed il secondo sul prezzo di L. 1280, ad instanza di Pasquarelli Teresa e Giovanni Pietro coniugi Massimino, di Torino, a pregiudizio di Borgarelli Teresa, di Pinerolo, furono con sentenza del tribunale di questo circondario del giorno di ieri deliberati alli detti coniugi Massimino, per difetto di oblatori, per i suddetti prezzi di lire 598 pel lotto primo, e di lire 1280 pel lotto secondo.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto mediante in quest'ultimo caso la prescritta autorizzazione, scade col giorno 21 corrente mese.

I beni sono li seguenti, cioè:

Lotto primo. Territorio di Bricherasio, regione Soleiabò, numero di mappa 1612, alteno di are 13, 90.

Ivi, stessa regione, numeri di mappa 1627, 1634, 1635, alteno di are 36.

Ivi, regione Bricco della Croce, numero di mappa 2414, bosco di are 37, 91.

Regione Banditi, numero di mappa 2406, bosco di are 76, 20.

Totale ettari 1, are 64, centiare 1.

Lotto secondo. Territorio di Bricherasio, regione Val Domenica, numeri di mappa 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, casa di abitazione colonica elevata a due piani fuori terra, costrutto il tutto a pietre e mattoni, coperta a lavagne, corte, orto, alteno e bosco simultenenti, di ettari due, are dieci, centiare settantacinque.

Nella regione Combaoscura, in mappa al numero 2201, bosco fittera, di are otto, cent. dieci.

Nella regione Fontanetti, numero di mappa 2048, bosco fittera di are 20, centiare 57.

Totale quantitativo del secondo lotto ettari 2, are 69, cent. 42.

Pinerolo, il 7 settembre 1864.

Il sost. segr. del trib. del circond.
Not. Giuseppe Glauda.

4310 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza pubblica che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo ad 1 ora pomeridiana del giorno 11 ottobre prossimo venturo sull'instanza del signor Cesano Gioachino residente a Bricherasio, si procederà a pregiudicio di Bonifacio Roletto residente a Bibiana, all'incanto per via di subastazione forzata d'alcuni stabili dal medesimo tenuti in territorio di Bricherasio e, consistenti in alteni e campi nelle regioni Castello, Prato Vivero e Prato del Bosco.

L'incanto si aprirà in tre distinti lotti e sul prezzi, patti e condizioni, il tutto indicato nel relativo bando venale in data 17 agosto andante, autentico Glauda sostituito segretario.

Pinerolo, 29 agosto 1864.

Caus. Lamarchia.

4260 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 15 ottobre prossimo, ore una pomeridiana, avrà luogo sull'instanza di monsignor Carlo Domenico Cerri residente in Torino, ed in odio di Claudio Bernardo Cullaz residente a Campiglione, l'incanto per via di subasta forzata di alcuni stabili consistenti in case civili e rustiche, giardini, prati, e vigne posti in Territorio di Campiglione, regioni Strada del Molino e Prati Rivoira.

La vendita si farà in tre distinti lotti, e l'asta si aprirà sul prezzo quanto al primo di lire 380, riguardo al secondo di lire 3800 e rispetto al terzo di lire 3430, ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente in aumento ai detti prezzi ed ai patti e condizioni di cui nel bando venale di ieri, autentico Glauda sost. segr.

Pinerolo, 25 agosto 1864.

Armandi sost. Griotti p. c.

4327 **ESTRATTO DI BANDO VENALE**

All'udienza pubblica che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo, ad un'ora pomeridiana precisa del 18 ottobre prossimo venturo, sull'instanza di Camusso Petronilla vedova di Giuseppe Buo, residente a Torino, ammessa al beneficio dei poveri, si procederà contro li Giuseppe Claudio Camusso e di costui prole nascitura rappresentata dal suo curatore speciale sig. causidico capo Federico Badano, residenti in Pinerolo, questa come proprietaria ed il primo come usufruttuario all'incanto per via di subastazione forzata d'alcuni stabili situati sui territorii di Pinerolo e S. Pietro, nelle regioni Capo Luogo, Cugno, Saretto Raglieri, consistenti in caseggi, campi, prati, alteni e boschi.

L'incanto si aprirà in quattro distinti lotti, e sotto l'osservanza dei patti, e delle condizioni, e sui prezzi dalla instante offerti, e di cui nel bando venale 22 agosto cadente, autentico Ricca sostituito segretario.

Pinerolo, 31 agosto 1864.

Causidico Lamarchia.

4405 **GRADUAZIONE**

Con decreto del sig presidente del trib di questo circond. in data d'oggi, venne, sull'instanza della signora Lucia Edvige Francesca Mottura, moglie del sig. Francesco Gianoglio, residente in Vigone, dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo dei beni dalla medesima acquistati dal proprio marito con instromento 25 giugno 1863, rogato Biancone, stato poscia ratificato in seguito ad analoga autorizzazione dello stesso tribunale, con altro atto del 29 novembre stesso anno, e commesso per il medesimo il sig. giudice in detto tribunale avv. Cesare Gaetano Florio, furono ingiunti li creditori a produrre e depositare nella segreteria del tribunale predetto le loro motivate domande di collocazione ed i documenti giustificativi nel termine di giorni 30.

Pinerolo, 1.o settembre 1864.

Armandi sost. Griotti p. c.

4386 **ESTRATTO DI BANDO**

Alle ore 10 antimeridiane del 8 prossimo ottobre, nella sala comunale di Mercenasco, si procederà dal segretario delegato sottoscritto alla vendita per via d'incanto dello stabile infradescritto caduto nella fallita del già negoziante Domenico Ferrero di Carlo, dimorante in Torino, sotto l'osservanza delle condizioni proposte, approvate e dettagliate in bando del 16 scorso agosto.

L'asta verrà aperta sul prezzo d'estimo di L. 2117 50; il bando e le carte relative sono visibili nella segreteria mandamentale di Strambino, ed il termine utile per l'aumento del sesto scadrà con tutto il 18 ottobre suddetto.

Stabile da incantarsi.

Corpo di casa civile e rustica nel recinto di Mercenasco, regione Pala Rioca, denominato il Castellazzo, con giardino annesso, della superficie il tutto di are 5, 29, col numero di mappa 6671, coerenti a levante Levrio Giacomo, li fratelli Vesco ed altri, a meriggio Condio Antonio, a sera e notte le vie pubbliche.

Strambino, 1 settembre 1864.

B. Riccardi segr. deleg.

4373 **GIUDICIO DI GRADUAZIONE.**

Con ordinanza in data 17 agosto scorso dell' illustrissimo signor vice presidente del tribunale del circondario di Vercelli veniva dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione dei beni subastati a pregiudizio della eredità giacente del fu Giovanni Barbero da Roasio commettendo per tale giudizio il signor giudice avvocato Ottavio Cavallo, con ingiunzione ai creditori interessati di presentare le loro domande e titoli a corredo, nel termine di giorni 30 da computarsi da quello della notificazione del succitato provvedimento.

Vercelli, 1 settembre 1864.

A Viola p.

4346 **SUBASTAZIONE.**

Sull'instanza della Banca Nazionale, succursale di Vercelli e di Marco Levi fu Elia, della stessa città, il tribunale del circondario di Vercelli, con sua sentenza del 21 luglio p. p., autorizzava la spropriazione forzata per via di subastazione delli infradescritti stabili, posti nel luogo di Gattinara, a pregiudicio del cav. Francesco Mattai, fissando l'incanto pel giorno 7 ottobre prossimo, ore 9 antimeridiane, sul prezzo a cadun stabile dalli instanti offerto ed a caduno di essi infra designato.

Descrizione delli stabili.

Lotto 1. Caseggiato civile e rustico nel recinto di Gattinara, quartiere di S. Lorenzo, in mappa coi numeri 645, 646, 647, 648, 659, 661, 662, 663, 664, 665 666, 667, 668, 669, 670, al prezzo di L. 9100;

Lotto 2. Orto fuori del recinto di Gattinara, in mappa faciente parte n. 4008 1/2, di centiare 95, al prezzo di L. 16;

Lotto 3. Campo, regione alla Collera, colli numeri 1937 e 1938, di are 21, centiare 57;

Vigna, regione Osso, in mappa colli numeri 5639 e 5641, di are 16, 88, con gerbido, in mappa alli numeri 5640 e 5642, di are 9, 12, coerenti a giorno Mazzarino Lorenzo, a sera Scansetti Giovanni;

Prato, regione alla Villazza, in mappa alli numeri 4024, 4025, di are 41, 80, al prezzo di L. 900;

Lotto 4. Campo detto a Porta Vercellina, in mappa alli numeri 8078, 8079 e 8079 1/2, di are 41;

Vigna all'Osso, in mappa n. 9544, di are 11, 12, al prezzo di L. 680;

Lotto 5. Campo detto San Giorgio, in mappa n. 2317, di are 24, 26;

Vigna al Ronco, in mappa n. 9653, di are 24, 71, al prezzo di L. 850;

Lotto 6. Vigna con piccola porzione di gerbido, regione Virona, coi numeri 6245, 6249, 6250, 11966, 11967, in totale di are 38, 97, al prezzo di L 600;

Lotto 7. Piantale, regione in Cugnolo, di cui parte a prato, colli numeri 6907, 6908, di are 55, 69, al prezzo di L. 300;

Lotto 8. Prato, regione al Sorone e dietro Santa Maria, coi numeri 9260 e 9287, di are 60, 42, al prezzo di L. 400;

Lotto 9. Prato, stessa regione e numeri per la restante porzione, di are 49, 15, al prezzo di L. 400;

Lotto 10. Prato al Mauletto col n. 7240, di are 33, 61, al prezzo di L. 250;

Lotto 11. Prato, ivi stessa regione e numeri di mappa per la restante porzione, di are 37, 06, al prezzo di L. 250;

Lotto 12. Parte della cascina denominata al Zunfeto, col n. 11968, di ettari 12, 51, 89, al prezzo di L. 4000;

Lotto 13, Ivi, parte della cascina suddetta, collo stesso numero di mappa, di ettari 13, 76, 48, al prezzo di L. 4000;

Lotto 14. Prato, ivi, con viti a tre parti, di are 148, 33, e pel prezzo di L. 60;

Lotto 15. Prato, ivi, con viti, di are 149, 01, per L. 50;

Lotto 16. Prato con viti, ivi, a tre parti, di are 149, 68, pel prezzo di L. 50;

Lotto 17. Aratorio, ivi, con filari di viti, di are 78, 82, pel prezzo di L. 30;

Lotto 18. Aratorio, ivi, di are 87, 23, pel prezzo di L. 30;

Lotto 19. Aratorio, ivi, di are 79, 49, pel prezzo di L. 30;

Lotto 20. Aratorio con filari di viti, ivi, di are 78, 69, L. 30;

Lotto 21. Aratorio con filari di viti a prato, di are 91, 47, L. 30;

Lotto 22. Aratorio con filari di viti, di are 66, 10, L. 20;

Lotto 23. Aratorio con filari di viti, di are 71, 20, L. 25;

Lotto 24. Aratorio, ivi, con filari di viti, di are 70, 84, L. 25;

Lotto 25. Aratorio con filari di viti, di are 84, 69, L. 30;

Lotto 26. Aratorio con filari di viti, di are 62, 27, L. 25;

Lotto 27. Aratorio con filari di viti a prato, di are 77, 43, L. 30;

Lotto 28. Aratorio con filari di viti a prato, di are 87, 34, L. 30;

Lotto 29. Aratorio con filari di viti, di are 86, 49, L. 30;

Lotto 30. Aratorio con filari di viti, di are 77, 19, L. 30;

Lotto 31. Gerbido-boschito ceduo, sotto parte delli numeri 11968 e 11969, formanti una sola pezza e pel prezzo di L. 150.

Vercelli, li 31 agosto 1864.

Ara...

4392 SUBASTAZIONE

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di Vercelli, alle ore 9 antimeridiane del dì 14 p. v. ottobre, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento di una pezza terra già campo ora prato, di buona qualità, sita in territorio di Asigliano, nella regione Grissia, col n. 493 del piano sezione R, di are 52, 45, della quale fu ordinata l'espropriazione forzata a pregiudizio di Giacomo fu Giuseppe Dattrino, di Asigliano, ad instanza di Lusona Vittore, di Vercelli, e con sentenza 6 agosto ora scorso del prelodato tribunale.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall'instante della subasta in L. 400.

Le condizioni d'incanto e di vendita sono specificate in apposito bando venale in data 28 ora passato agosto che sarà pubblicato ed affisso a termini di legge.

Vercelli, 1.o settembre 1864.

Campacci Carlo p.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.